IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 310. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Giovedì, 10 Novembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In Austria-Ungheria

Alle due Camere di Vienna e di Budapest le sedute di ieri furono molto burrascose e mentre alla prima si rinnovarono per opera di Wolff e di Schoenerer - i due noti capi del gruppo nazionale-radicale, spalleggiati da una parte del gruppo tedesco del popolo - le scenate del novembre dello scorso anno, alla seconda l'Estrema Sinistra si scagliò brutalmente contro il Presidente del Consiglio, barone Banffy, gridandogli in faccia " alla porta! alla porta! „.

L'atteggiamento delle Opposizioni nelle due Camere si connette colla questione del Compromesso, che esse cercano di combattere coll'ostruzionismo e colla violenza; sebbene la causa immediata fosse alla Camera austriaca la mozione di Paiser, Schoenerer e consorti, relativa alla messa in stato di accusa del Ministero Thun " per la promulgazione illegale di ordinanze imperiali „ ed alla Camera ungherese una mozione consimile contro il barone Banffy per illegalità nelle elezioni.

Ecco ora alcuni schiarimenti sui due casi.

×

Nella seduta del 5 corr. alla Camera austriaca il deputato Schoenerer tenne un discorso, nel quale, dopo aver detto che contro le illegalità del governo non vi è altro mezzo all'infuori di quello di non pagare le tasse, fece, secondato dalle interiezioni e dalle interruzioni di Wolff e di Türk, un'ampia professione di fede pangermanica.

Dopo aver descritto a foschi colori la posizione dei tedeschi in Austria in seguito alle ordinanze sulle lingue Schoenerer tirò in campo l'imperatore Guglielmo II dicendo che egli aveva assicurato la sua protezione imperiale a chi la chiedesse, espresse la speranza che l'alleanza colla Germania cessi presto affinchè questa possa riacquistare, rispetto all'Austria, la piena libertà di azione, ed attaccò l'esercito austriaco, dicendo che per quanto valoroso, soffriva del mal d'origine della confusione babilonica delle lingue ed era quindi un elemento dubbioso per l'alleanza.

" L'imperatore tedesco — disse Schoenerer tra le altre cose — interverrà personalmente e saprà volgere e rivolgere le cose in modo che esse si svolgeranno sicuramente a favore dell'impero tedesco e del popolo tedesco. Gli Hohenzollern fanno una politica nazionale e se i Ministeri Badeni, Gautsch, e Thun agevolano loro il compito essi certamente non lo impediranno. „

×

Il conte Thun, non appena Schoenerer ebbe finito, prese la parola, dicendo che rinunciava al facile trionfo di confutare i suoi attacchi contro il governo e contro l'esercito.

" Se non lo faccio — disse il Presidente del Consiglio — è perchè se in questa Camera risuonano delle parole che sono in contraddizione stridente coi sentimenti che animano tutti noi, che siamo orgogliosi della nostra patria, che ci sentiamo tutti austriaci, mi sembra che gli attacchi contro il Governo, contro di un membro del Gabinetto e persino contro l'esercito debbano passare in seconda linea, poichè dinanzi ai nostri occhi sta una causa più alta; ossia l'idea dello Stato austriaco e questa idea non sarà scossa malgrado Wolff e malgrado Schoenerer!

" Con le espressioni usate da costoro, il sentimento austriaco viene offeso profondamente ed a tali attacchi non si deve rispondere che col silenzio e nel silenzio si esprimono quei sentimenti che ci compenetrano. „

Nella seduta di ieri, la prima che fu tenuta dopo quella del 5, il conte Thun rinnovò — secondo i dispacci — le dichiarazioni e ad esse si associarono non solo i polacchi, i quali fanno parte della maggioranza di Destra, ma si associò pure il conte Stuergk, a nome dei rappresentanti del grande possesso tedesco, che è la parte moderata dell'Opposizione contro il Gabinetto Thun.

×

La conseguenza della intemperanza di Schoenerer e di Wolff — a parte che quest'ultimo fu trattato di " monello „ e da un socialista di " mendicante politico „ — fu che la mozione tendente a mettere in istato di accusa il conte Thun fu respinta con 73 voti di maggioranza.

Un'altra conseguenza è lo sfacelo completo della *deutsche Gemeinburgschaft* ossia della solidarietà tedesca, che ha già avuto negli scorsi giorni una grave scossa dopo che i gruppi moderati si erano svincolati da essa.

Probabilmente i gruppi tedeschi estremi adotteranno ora un'altra volta l'ostruzionismo in tutte le forme; ma ciò renderà più facile al conte Thun l'attuare il Compromesso col par. 14, soluzione per la quale la Camera austriaca, respingendo la suddetta mozione, gli ha dato sin d'ora un tacito consenso.

×

Alla Camera ungherese, l'ostruzionismo fu adottato sino da quando l'opposizione dell'estrema sinistra credette di intravedere un accordo segreto tra il gabinetto austriaco e l'ungherese, circa l'attuazione del Compromesso in Austria in base al par. 14.

Quando cioè l'opposizione si avvide che i progetti riguardanti il Compromesso, non sarebbero stati approvati in tempo utile dalla Camera austriaca essa insistette affinchè il barone Banffy presentasse alla Camera ungherese i progetti, secondo i quali l'Ungheria dovrebbe regolare — incominciando dallo sciogliere la lega doganale e commerciale coll'Austria, e indipendentemente da questa — la questione del Compromesso.

L'estrema sinistra — appoggiata dal partito nazionale — si oppone da circa un mese mediante l'ostruzionismo, che venga messa all'ordine del giorno la proposta del governo, che gli sia accordato un *bill* d'indennità sul bilancio provvisorio adottato pei quattro primi mesi dell'anno in corso.

Ogni qualvolta il barone Banffy sollevava la questione, l'opposizione rispondeva con interpellanze e mozioni circa le illegalità, vere o presunte, commesse dal governo, in vari Comitati o provincie — tra i quali principalmente quelli di Presburgo e di Csongrad. Nelle ultime sedute, alcuni oratori dell'opposizione dichiararono apertamente che non avrebbero accordato al governo alcun ordine del giorno sino a che esso non avesse fatto dichiarazioni tranquillanti circa il Compromesso. Nella seduta di ieri avvennero i noti eccessi, senza precedenti, alla Camera ungherese.

×

Però l'atteggiamento dell'opposizione non influirà sulle deliberazioni del barone Banffy che, secondo i giornali ungheresi, consistono nel presentare entro due settimane i progetti relativi alla regolarizzazione del Compromesso; per ciò che vincolerebbe l'Ungheria non per dieci anni ma sino al 1903 — epoca in cui scadono i trattati di commercio e mantenendo quindi sino a quell'epoca la lega doganale e commerciale coll'Austria anche se — come si è detto — nella Cisleithania il Compromesso fosse adottato col par. 14.

Politica e Diplomazia

— **Pietroburgo**, 9 — Lo Czar e la Czarina resteranno a Livadia fino al 24 e ritorneranno a Pietroburgo per il genetliaco della Czarina vedova che cade il 26 corrente.

— **Atene**, 9 — Il Re e la Regina si tratterranno qui qualche tempo. Poi partiranno per Pietroburgo per il matrimonio della loro figlia principessa Maria col granduca Giorgio Mickailovitch di Russia.

Yokohama — Il nuovo Ministero è così costituito: Primo ministro marchese Yamakata; affari esteri signor Aoki; interno marchese Saigo; finanze conte Matsukat; guerra gen. Katzura; marina ammiraglio Yamamoto; giustizia, conte Kuganza.

Nessuno dei nuovi ministri appartiene ad un partito politico determinato.

Sofia — Il principe Ferdinando ora al castello di Euxinograd, sul Mar Nero, dove risiede di preferenza, ritornerà verso la fine della settimana nella capitale per ricevere la deputazione della Sobranje, incaricata di rimettergli l'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Copenaghen, 9 — Il Re, che deve soggiornare qualche tempo, presso sua figlia, la duchessa di Cumberland, parte domani per Gmunden col principe Giorgio di Grecia e col principe Valdemaro.

— **Vienna**, 9, ore 17,30. — L'arciduca Ranieri, le cui dimissioni dalla carica di protettore del Museo austriaco e della Società artistica industriale (Kunstgewerbeverein) sono generalmente deplorate, dichiarò che la sua decisione è una conseguenza dei modi autocratici e bruschi del direttore del Museo, Scala.

Cortesie internazionali.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Una missione turca è stata incaricata di recare allo Czar l'Ordine della Casa Imperiale d'Osman.

— (S) **Jaffa**, 9 — L'Ambasciata straordinaria turca, che si reca a Livadia ad ossequiare lo Czar, è giunta qui ieri e fu ricevuta cogli onori militari.

Il commercio del grano

La Camera di commercio di Ancona ha diretto alle consorelle del Regno la seguente circolare:

Dai giornali prima e dalle sfere governative poi si è venuta iniziando una campagna a proposito dei prezzi del grano, alla quale le Camere di commercio non possono rimanere estranee.

Dall'un canto si grida contro gli accaparratori, dall'altro si diramano circolari per far sapere che il Governo è pronto a vendere ad un dato prezzo, e per eccitare i Prefetti a tener d'occhio i detentori ed i commercianti di granaglie.

E' giusto, è opportuno tutto questo?

Si noti anzitutto: il Governo, che indice guerra ai prezzi alti, per quattro modi contribuisce a renderli più elevati. Col dazio, che, tenuto conto del cambio e del diritto di statistica, va sino a L. 8,50 il quintale; colle sue provviste, che fatte all'interno anzichè all'estero hanno rese più esigenti i detentori; coll'offrire il suo grano a L. 26 che per molte parti d'Italia è un prezzo superiore al corrente; infine, coll'additare alle Prefetture i commercianti di grano come altrettanti individui pericolosi, ciò che impedisce la libera contrattazione e può essere cagione artificiale di carestia.

Ed i giornali? Per essi ogni commerciante è un accaparratore, ed invitano il Governo a diventare lui il solo ed unico commerciante di grano, come se a conti fatti non fosse il peggiore commerciante che si conosca!

Il commercio che cerca comprare a seconda dei bisogni e nel tempo e nel luogo che offrano il più basso prezzo possibile; che a tale scopo destina i suoi capitali, il suo credito, le sue cognizioni; il commercio, che, mercè la concorrenza, ha sempre giovato alla causa dei consumatori, non merita di essere trattato come un arnese inutile anzi dannoso allo svolgimento del vivere civile.

Altra deve essere la funzione del governo e della stampa, questa accennando ai mali dove esistano veramente e senza generalizzazioni sempre ingiuste, quello reprimendo gli abusi e temperando le inconsulte avidità, a partire dalle sue stesse esigenze per quanto legittimate dai bisogni dell'Erario pubblico.

Questa Camera fu tra le prime, che a prevenire le angustie ed i torbidi temibili per lo scarso raccolto del 1897, domandò la riduzione e fino l'abolizione del dazio sui grani; ed oggi deve insistere nelle sue idee senza tema di veder colpita l'agricoltura, cui serve già in parte di protezione la elevatezza dei cambi.

La esperienza del passato dovrebbe ammaestrare, se non fosse troppo presto dimenticata.

L'illustre conte di Cavour, accennando alla riforma doganale compiuta arditamente dal governo Piemontese dopo i disastri del 1849 ed alla abolizione del dazio sui cereali, diceva il 27 maggio 1861 alla Camera dei deputati del Regno d'Italia: " E fu in virtù di questa riforma che il contribuente potè sopportare i nuovi pesi; ed io ho l'intima convinzione che le riduzioni nei dazi doganali sono una necessità, quando una fatalità vi costringe ad aggravare la mano sui contribuenti „.

Su tale via, questa Camera crede dover invitare le proprie consorelle a manifestare la loro opinione, per evitare che i falsi principii attecchiscano e diffondano quell'odio che politicamente è punito col massimo rigore possibile; e per impedire che sieno disconosciute le vere leggi economiche dalle quali è governato il mondo, onde non accada poi di dovere sottostare, censori impotenti, alla peggiore delle tirannie possibili, a quella dell'ignoranza.

Ancona, 5 novembre 1898.

Il Presidente
C. Cecchini.

Spogliata dalle frasi, la circolare della Camera di commercio di Ancona, in sostanza, reclama una diminuzione del dazio di entrata sul grano estero, persuasa che la elevatezza dei cambi costituisce una parte non disprezzabile di protezione alla agricoltura.

Nella realtà questa protezione è assai piccola cosa: rappresenta il 2,17 per cento contro l'1,40, quando il cambio oscillava tra il 5 ed il 6 per cento.

Con ciò non intendiamo di escludere una eventuale riduzione del dazio, se il prezzo del grano, che tende, fortunatamente, da qualche giorno al ribasso, accennasse nuovamente a salire.

La Camera di Ancona muove appunto al Governo di vendere il suo grano a L. 26, che è prezzo superiore al corrente per molte regioni d'Italia.

E' parzialmente vero che il prezzo di 26 lire è alquanto superiore al prezzo medio del grano da consumo di alcune piazze del Regno, ma la ragione, che consiglia questo prezzo relativamente alto, è manifesta. Il Governo non intende di far concorrenza al commercio libero, per il quale il suo intervento deve fare l'ufficio di freno moderatore e non di ostacolo.

Neppure può e deve il Governo incoraggiare i Comuni all'acquisto dei suoi grani, come accadrebbe con una eccessiva mitezza del prezzo, fino a tanto che essi possono fornirsene senza troppo sacrificio dal mercato. E ciò anche nella considerazione che il bisogno di avere disponibile una riserva granaria potrebbe in avvenire aumentare e diventare urgente.

La Camera di commercio di Ancona fa anche carico al Governo degli acquisti fatti all'interno anzichè all'estero.

Noi non sappiamo dove il Governo abbia comprato il grano, che rivende ai Comuni e che, in molta parte, crediamo rappresentare ancora la rimanenza degli acquisti della scorsa annata; ma, dato che le cose stiano come le dice la Camera anconitana, non è il commercio che deve lagnarsi della preferenza data al grano nazionale. Non deve lagnarsene, perchè, dopo tutto, è denaro il quale è rimasto in paese; non deve lagnarsene, perchè i grossi acquisti all'estero avrebbero concorso ad inasprire il cambio, che tocca ed ha per qualche giorno superato il 9 per cento; non deve finalmente lagnarsene, perchè al mercato libero, del quale la Camera giustamente si dimostra tenera, l'acquisto di grano estero avrebbe recato danno maggiore, restringendogli il campo della sua proficua azione.

Se la Camera di Ancona si fosse limitata a segnalare la inutilità delle circolari ministeriali per rimediare ad uno stato di cose, che ha cause complesse, talune delle quali escono dai confini del Regno, ed avesse insistito per una riduzione del dazio d'entrata sul grano provocando il consenso delle altre Camere di commercio, qualunque giudizio possiamo noi o possano altri dare sulla opportunità del provvedimento, che non intendiamo ora di discutere incidentalmente, essa avrebbe fatto opera pratica; ma, avendo voluto, invece, allargare il campo delle sue, diciamole così, critiche e quasi quasi atteggiarsi a paladina della speculazione, che nessuno pensa a minacciare fino a che si contiene nei confini legittimi ed onesti, la Camera di Ancona solleverà più dissensi che approvazioni e la sua resterà opera sterile.

Questo è il nostro pensiero.

Del resto più che il prezzo del grano è la scarsezza del lavoro, che preme sulle classi non abbienti e che acuisce la situazione.

Altre volte il costo del pane è salito ad altezze maggiori delle attuali, senza che ne siano venuti turbamenti all'ordine pubblico. Ma allora il lavoro abbondava ed il denaro correva.

Comunque, un provvedimento non esclude l'altro e se, con una mano, si potrà frenare il rincaro del pane e, con l'altra mano, allargare i lavori per conto dello Stato, degli enti locali e dei privati, tanto meglio.

L'insediamento del Lord Mayor

(S) **Londra**, 9. — La cerimonia per l'insediamento del nuovo Lord Mayor ha avuto luogo oggi col consueto cerimoniale.

Il corteggio ha attraversato le vie della città fra grande folla, che ha mantenuto un'attitudine calmissima.

Faceva parte del corteo un carro allegorico rappresentante l'alleanza anglo-americana, che fu accolto da applausi.

Discorso di Lord Salisbury.

(S) **Londra**, 9. — Stasera ebbe luogo al *Guild-Hall* il tradizionale banchetto in occasione dell'assunzione del nuovo Lord Mayor.

Lord Salisbury rispondendo al brindisi rivoltogli fece allusione con parole di viva simpatia alla defunta Imperatrice d'Austria-Ungheria ed annunziò fra prolungati applausi, che il Governo inglese aveva accettato l'invito di partecipare alla Conferenza contro gli anarchici.

Disse non nutrire molte speranze negli sforzi della legislazione contro questo male ma l'Inghilterra farà con piacere quanto può. Parlò poscia delle brillanti campagne nel Sudan e nelle Indie e di risultati soddisfacenti ottenuti dal concerto europeo a Creta ove la promessa autonomia è stata virtualmente conseguita.

(S) **Londra**, 9. — Salisbury nel discorso pronunziato al Guildhall fece l'elogio degli ammiragli comandanti a Creta e specie di Noel.

Soggiunse: " Abbiamo dovuto recentemente considerare la questione di una guerra europea. La vertenza che ebbe un esito felice parve un momento dover finire in altra maniera. Ma la grande saggezza ed il senso comune spiegati dalla Francia nella circostanza di una eccezionale difficoltà hanno a parer mio salvato l'Europa da un uragano pericolosissimo e minaccioso. (*Applausi*).

La guerra non fu forse così vicina come i giornali facevano credere, ma queste considerazioni e molte altre che voi facilmente comprendete hanno obbligato il Governo a prendere precauzioni onde non essere sorpreso se qualche pericolo sopravvenisse improvvisamente.

Queste precauzioni furono prese con grande prontezza e con successo. La necessità di queste precauzioni fu di carattere immediato. „

Lord Salisbury dice che si esprime qualche meraviglia che tali preparativi non siano cessati subito, ma non si può fare cessare tutte le precauzioni in un battere d'occhio e non si deve credere che esse indichino ora quei sentimenti che ispirarono il loro inizio.

So bene che si fanno molte deduzioni basandosi sul fatto che una certa attività continua nei nostri arsenali. Si dice che vogliamo prendere Creta, o la Siria, o proclamare il protettorato sull'Egitto.

Siamo abbastanza contenti della situazione attuale in Egitto e crediamo che non esista ora ragione di modificarla.

Non dico che gli avvenimenti dei tre mesi passati sieno rimasti senza effetto sulla nostra posizione in Egitto, la quale non è la stessa di prima, dopo la vittoria di Omdurman.

Spero vivamente che nessuna circostanza si presenterà che renda necessario modificare la nostra posizione in Egitto perchè sono convinto che in questo caso il mondo non sarà più così pacifico. Ma se non si tratta nè di Creta, nè della Siria nè dell'Egitto, perchè dunque questi preparativi? Guardate lo stato del mondo.

Lord Salisbury loda la proposta dello Czar a favore del disarmo.

Le vive simpatie ed il concorso dell'Inghilterra le sono assicurate. Ma attendendo il successo di questi sforzi bisogna guardare ai pericoli che ci circondano e prendere precauzioni.

Lord Salisbury parla dell'entrata delle potenti forze degli Stati Uniti fra le grandi nazioni europee e dice che si tratta di un avvenimento grave e serio che non farà forse avanzare gli interessi della pace, sebbene creda che in ogni caso farà avanzare gli interessi della Gran Brettagna.

Lord Salisbury parla infine delle cause di conflitto che possono sorgere sulla questione dell'eredità dei possessi di certe nazioni.

Oggi la guerra scoppia con spaventevole rapidità.

Siamo una grande potenza coloniale e marittima, e meno disponessimo di una forza navale sufficiente, il nostro impero potrebbe cadere improvvisamente in ruina.

Ecco perchè non possiamo interrompere le nostre precauzioni navali e militari, che non mirano punto ad avventure pericolose nè a conquiste.

Abbiamo orrore della guerra; ma il nostro dovere è di trasmettere alla posterità l'impero intatto.

Il Sottosegretario di Stato alle Finanze

L'on. Wollemborg ha dato le dimissioni dalla carica di Sottosegretario di Stato alle Finanze, che furono accettate. Lo sostituisce l'on. Vendramini.

Le dimissioni dell'on. Wollemborg devonsi attribuire, se siamo bene informati, al dissenso, in cui egli si è trovato coll'on. Ministro delle finanze nella questione ferroviaria, essendo di avviso che alle spese delle strade ferrate si dovesse continuare a provvedere con le entrate ordinarie del bilancio, come si era fatto negli ultimi esercizi.

L'on. Vendramini, che è chiamato a sostituirlo, è stato Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, dal gennaio al giugno 1898, nel terzo Ministero Di Rudinì, uscendone insieme all'on. Zanardelli nell'ultima ricomposizione di quel Gabinetto.

Fin d'allora l'on. Vendramini era preconizzato per il Ministero delle finanze e furono considerazioni di carattere regionale che determinarono il *chassez-croisez*, il quale condusse l'on. Balenzano alle Finanze e l'on. Vendramini ai Lavori pubblici.

Di Sinistra temperata entrambi, con affinità al gruppo Zanardelli, veneti entrambi — di Vicenza l'uno, di Padova l'altro — politicamente e parlamentarmente la sostituzione dell'on. Wollemborg con l'on. Vendramini, nulla muta, nei rapporti de la Camera, alla situazione del Ministero.

L'on. Vendramini, uomo pratico, mente colta ed equilibrata, animo equanime e sereno, sarà alle finanze un ottimo cooperatore dell'on. Carcano, cui lo lega una vecchia amicizia, iniziata nel 1866 sui campi di battaglia del Trentino e cementata nelle successive lotte del Parlamento, dove l'on. Vendramini siede dal 1886 mandatovi dagli elettori della sua nativa Bassano.

Francia e Inghilterra

La situazione.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 9, ore 15,30. — L'*Echo* ha da Tolone: " La squadra del Mediterraneo è pronta a salpare.

Il *Forban* è partito a mezzanotte recando ordine alla squadra leggiera di incrociatori e di torpediniere di riunirsi a Tolone.

Furono sospesi i permessi militari. Tutti i legni sono in assetto di combattimento. „

I giornali approvano la correttezza della Camera nella questione di Fashoda.

Il *Siècle* dice che i preparativi della marina costarono dieci milioni.

Parigi, 9, ore 16,42 — La stampa di tutti i partiti approva il silenzio unanime della Camera a proposito della questione di Fashoda, chiamandolo patriottico.

Il *Times* lo dice un voto di fiducia, senza parole che potessero compromettere.

×

(S) **Londra**, 9. — Domani vi sarà un Consiglio di ministri, dopo il quale l'ambasciatore francese Courcel conferirà con Lord Salisbury. Courcel partirà presto per Parigi.

(S) **Cairo**, 9. — Il capitano Marchand e Baratier partiranno domani per Fashoda onde sgombrare la piazza.

Nel Sudan.

(S) **Cairo**, 9. — Due figli del Mahdi, uno Sceicco e parecchi Emiri dei Baggara sono stati fatti prigionieri.

L'autonomia di Candia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 9, ore 17,5 — Si afferma che i gabinetti delle quattro potenze hanno deciso di non rispondere alle eventuali proteste della Porta contro la nomina del principe Giorgio, a commissario delle potenze a Candia.

Nel proclama che il principe emanerà nell'occupare quel posto, ei renderà noto alle popolazioni che le potenze gli hanno affidato quella missione che egli eserciterà nell'interesse di tutti i candiotti.

La posizione del principe da temporanea diverrà, in brevissimo tempo, definitiva.

×

Berlino, 9, ore 16,20. — Sono smentite le notizie da Pietroburgo secondo le quali l'imperatore Guglielmo, in un colloquio coll'ambasciatore russo a Costantinopoli, avrebbe dichiarato che aderiva alla candidatura del principe Giorgio e che in compenso la Russia avrebbe appoggiato presso il Sultano i piani dei tedeschi in Oriente.

Si osserva che se i tedeschi hanno realmente dei piani in Oriente non abbisognano per realizzarli dell'appoggio della Russia.

Le elezioni agli S. U. d'America.

(S) **New-York**, 9. — Le elezioni dei membri del Congresso ebbero luogo ieri e procedettero calme.

(S) **New-York**, 9. — Quattordici repubblicani e tre democratici furono eletti governatori di Stati.

I risultati delle elezioni legislative finora conosciuti in 23 collegi assicurano la maggioranza nel Senato federale ai repubblicani, i quali probabilmente conserveranno la maggioranza anche nella Camera, quantunque i democratici guadagnino alcuni seggi.

(S) **Londra**, 9. — Il *Daily Chronicle* ha da New-York che il colonnello Roosevelt, candidato repubblicano, fu eletto Governatore dello Stato di New-York.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 9, ore 15,30. — Si ha da New-York che nelle elezioni americane i repubblicani sembrano sinora in maggioranza.

La missione Maldifassi al Brasila

Di ritorno dal Brasile ove, dalla Camera di Commercio di Milano, era stato inviato in missione speciale per studiare il miglior modo di sviluppare le relazioni commerciali tra il Brasile e l'Italia, è arrivato a Milano il comm. avv. Giuseppe Maldifassi, direttore di quel Museo Commerciale, e, come era naturale, mi recai subito a riverirlo.

La prima grata impressione che provai fu rivederlo robusto, allegro e ringiovanito di venti anni; mentre da qui era partito assai sofferente nella salute e reggendosi a forza d'injezioni stimolanti: ciò che alquanto aveva impensierito i suoi numerosi amici, pensando che egli doveva sopportare i disagi di un lungo viaggio in un paese caldo, al quale non era abituato.

Alle mie congratulazioni pel suo florido stato di salute mi rispose:

" Cosa devo dirle? Il paese che dicono della febbre gialla e d'altri malanni ha voluto dare in me una solenne smentita alla brutta fama che gli affibbiano. Del resto devo riaffermare un fatto già constatato dalle statistiche, cioè che, tenuto calcolo della popolazione, *in Rio Janeiro la mortalità è minore che nelle più salubri città dell'Europa*. Non avendo molto tempo disponibile, non perdetti un momento: vissi in continue conferenze colle autorità, coi negozianti grandi e piccoli, brasiliani, portoghesi, italiani e d'altre nazioni; dappertutto chiedevo e davo informazioni commerciali, raccoglievo campioni dei prodotti nazionali e di quelli esteri che più consumo hanno nel paese, e facevo conoscere quelli dei nostri prodotti italiani; oltre Rio Janeiro visitai cinque vastissimi Stati: Minas, Geraes, S. Paolo, Paranà, Santa Catterina e Rio Grande do Sul; visitai le loro città principali: Juiz de Fôra, Santos, San Paolo, Campinas, Coritiba, Rio Grande, Porto Alegre, Pelotas, Desterro, ecc. e non ebbi un male di capo che fosse; e lei ben sa che in quei paesi, non tenendo già conto del caldo, non si viaggia colle stesse comodità che abbiamo in Europa. Quantunque consigliato di viaggiare di notte, viaggiai invece sempre di giorno, per avere una idea dei paesi che traversavo in ferrovia.

— E quale impressione ebbe del Brasile, commendatore?

— Buonissima, in generale; è un paese che possiede grandi ricchezze naturali e col tempo e coll'aumento della popolazione dovrà raggiungere uno splendido avvenire.

" Anzitutto mi permetta di rendere omaggio all'incomparabile cortesia e premurosa ospitalità dei Brasiliani. Dovunque, dai ministri, dalle autorità, dalla stampa e dai cittadini d'ogni ceto ebbi la più cordiale, la più premurosa, la più gentile accoglienza; tutti a gara cercarono di rendermi gradito il soggiorno e più facile l'adempimento della mia missione. L'Associazione commerciale di Rio m'accolse con indimenticabile benevolenza e si mise a mia disposizione per tutto quanto potesse giovarmi: anzi, mi promise, e lo stò aspettando di giorno in giorno, un completo campionario di tutti i tipi di caffè del Brasile, coi prezzi d'origine, per farli conoscere in Italia dagli interessati. Non ho potuto portarlo con me, perchè non era ancora pronto al momento della mia partenza; ma me lo spediranno senza fallo. Insomma, ripeto, dappertutto ebbi la più cordiale accoglienza: non faccio nomi temendo di dimenticare e far torto a qualcuno; ma le assicuro che dell'ospitalità e cortesia brasiliana conserverò sempre il più grato ricordo.

" — E come trovò la nostra agricoltura?

" — Non era questo lo scopo del mio viaggio, ma dal poco che vidi, tranne quella del caffè, l'agricoltura in generale mi sembrò piccola e affatto trascurata. E' vero che mi fu detto che per la scarsità delle braccia erano trascurate le altre colture, anche importanti, come quelle del frumento, del cotone, della canna da zucchero, per dedicarsi esclusivamente al caffè, che dà un reddito tanto superiore, il quale permette di comprare dall'estero tutti gli altri cereali, dal frumento alle patate, dai fagiuoli alle cipolle, che è tutto dire, perchè, se coltivati nel paese, verrebbero a costare più caro. Da molti altri, però, ho udito la tesi contraria. Dicono che dovendo pagare la mano d'opera dei coloni, il caffè oggidì non lascia più benefizio rimuneratore: anzi addossano alla esclusiva coltura del caffè tutti i disagi economici che oggi affliggono il paese e predicano la *policoltura* come quella che dovrà guarire tutti i mali.

" Io, però, non la penso così. Sta bene che, avendo braccia sufficienti, si coltivino altri prodotti, affrancandosi dal tributo che oggi si paga all'estero per averli, ma nessuno di questi prodotti, a conti fatti, potrà mai dare il reddito che dà il caffè, che sarà sempre la grande risorsa del paese. Badi: io ho tanta fede nel caffè che se fossi più giovane, mi trasferirei al Brasile, comprerei una *fazenda* e mi farei coltivatore di caffè.

" Anche la pastorizia vi è assai trascurata. Cogli sterminati campi e colla grandissima ed eccellente varietà di foraggi che ha il Brasile, che nasce spontanea, non è bello dover dipendere, come è successo, all'Uruguay e all'Argentina per avere il bestiame da macello occorrente pel consumo della popolazione.

" Il solo Stato di Minas Geraes, se la pastorizia vi fosse curata a dovere, potrebbe bastare a tutto.

" E di Rio Janeiro e del nostro commercio cosa ne dice?

" Rio Janeiro, oltre che la Capitale della Federazione, è l'emporio commerciale del Brasile, il cuore, da dove si diramano le arterie commerciali per le città dell'interno. Tranne che con poche città del litorale, è inutile per ora pensare a stabilire un commercio diretto coll'Europa. In generale i negozianti al Brasile fanno le loro provviste dai loro corrispondenti a Rio Janeiro ed alle condizioni che vigono in quei paesi; lunghi respiri pei pagamenti.

" In Minas Geraes, per esempio, che è uno Stato di 574,355 chilometri quadrati, con una popolazione di circa 3,500,000 abitanti, nessun negoziante vuole, per ora, sentir parlare di trattazioni dirette coll'Europa e sopra campioni. Fanno le loro provviste a Rio, dai loro corrispondenti, nei quali hanno fiducia; oppure fanno appositamente il viaggio e comprano colla merce alla vista e dopo esaminata; e prima che si dipartano da questa loro secolare abitudine ci vorrà del tempo e molto.

" Con Rio Janeiro, che è forse la più importante città dell'America meridionale, e che ha un vastissimo commercio d'importazione, molto potremo fare noi italiani, tanto più che i nostri prodotti godono di buon nome ed avrebbero sicuro sfogo, visto il grande numero dei nostri connazionali colà stabiliti e nei vicini Stati; ma bisognerebbe seguire un sistema diverso di quello usato in Europa, e fare come gli inglesi ed i tedeschi che hanno il buon senso di adattarsi agli usi, al gusto ed alle abitudini dei paesi con cui commerciano.

" Il commercio in Rio Janeiro è in mano ai portoghesi, inglesi, tedeschi ed in piccola misura dei francesi. Essendo, come già dissi, i brasiliani riluttanti a dare delle commissioni sopra campioni, le fabbriche inglesi e tedesche stabilirono a Rio delle succursali con grandi depositi delle loro merci, ove i grossisti degli altri Stati vengono a scegliere e fare i loro acquisti. Anche le grosse case portoghesi di Rio Janeiro, colle quali potremo fare importanti affari in tessuti, non avendo il Portogallo questa industria, seguono lo stesso sistema, comprando dai grossisti inglesi e tedeschi, dopo esaminata la merce.

" Anche nei vini e negli olii, che essi ricevono dal Portogallo, loro paese, potremo fare degli affari, perchè i loro vini, eccellenti sì, ma troppo alcoolici, non piacciono a tutti per pasteggiare, e quanto agli olii siamo in parità per qualità e prezzi.

" Alle profferte fatte alle case portoghesi di Rio, di dare qualche piccola commissione in via di prova, rispondono: " Assolutamente non diamo commissioni sopra campioni, nè abbiamo interesse ad introdurre delle marche nuove e non conosciute. Se avete la merce qui sulla piazza l'esamineremo e se ci sembra conveniente la compriamo e pensiamo a renderla conosciuta e bene accetta ai nostri clienti ed ai consumatori.

" E una volta ciò ottenuto, la battaglia è vinta; le commissioni fioccano e si seguono senza interruzione: ma bisogna che la merce sia qui e che la vediamo prima di comprarla; e poi che una volta accettato un tipo sia sempre quello preciso, senza falsificazioni. Bisogna poi che le vostre fabbriche, in certi casi, si adattino a fabbricare tipi speciali, secondo la necessità del paese. Adesso, per esempio, la nostra dogana tassa i tessuti di cotone secondo il peso, ciò che, naturalmente, aumenta il prezzo di costo.

" Gli inglesi, gente pratica per eccellenza, hanno subito trovato il modo di contentarci. Ecco qua delle stoffe che stanno nei limiti del peso per poter essere classificate nella classe meno alta della tariffa doganale. Hanno le stessa bella apparenza delle altre più pesanti di prima; ben tessute, colori inalterabili ecc. E' vero che durano meno, che lavate e perduta la gomma, diventano una ragnatela, ma il consumatore ne è contento, perchè la merce è bella ed il prezzo rimane quello di prima.

" — Al Brasile vi sono, è vero, alcune buone fabbriche di tessuti di cotone, che fabbricano bene, ma sono articoli fini e pesanti e che si vendono a prezzi relativamente moderati, perchè non sono gravati dal dazio doganale; ma sono sufficienti pel consumo del paese.

" Mi dissero che le stoffe di cotone stampato italiane, dopo poco tempo presentano delle macchie nel colore, ciò dovuto all'*appretto* nel quale qui si impiega un sale piuttosto che altro. Ho preso nota di ciò; porto dei campioni e sottometterò la questione ai nostri fabbricanti: è questione di chimica, ed i nostri chimici non sono da meno degli altri e troveremo presto il rimedio.

" Anche nei tessuti di lana il gran consumo è di stoffe leggere per vestiti da signore: in Italia si fabbrica già discretamente quest'articolo e ritengo che qualche cosa faremo anche in questo genere.

" Vi è una infinità di altri articoli di nostra produzione, che sarebbe noioso enumerare, e che troveranno facile smercio nel Brasile, come tanti altri prodotti vostri che potremo a nostra volta importare; ma occorre, secondo me, che oltre i viaggiatori o rappresentanti muniti di soli campioni, i nostri fabbricanti, da soli o uniti in consorzio, stabiliscano, specialmente a Rio Janeiro, per le condizioni speciali di quella piazza, delle succursali ben fornite dei loro prodotti.

" La vendita, allora, sarà facile e sicura; e le succursali stesse, per maggiormente stendere le transazioni, potranno al caso inviare dei commessi viaggiatori con campioni agli altri Stati della Repubblica. Trovandosi la merce in paese in brevi giorni potrà essere consegnata e forse anche di presenza.

" Per parte mia vorrei anche vedere dei capitalisti italiani investire i loro capitali in imprese nel Brasile, ove non ne mancano e lucrose, tanto edilizie che ferroviarie ed agrarie, ecc., vorrei vederli, come stanno facendo gli inglesi, acquistare fattorie e vasti terreni, e magari dividerli in lotti da rivenderli ai nostri emigranti; vorrei vedere fondata a Rio Janeiro una grande Banca Italiana, la quale a sua volta, impiantasse delle succursali nelle altre città ove più conveniente fosse. Una Banca Italiana, emanazione di uno dei nostri grandi Istituti di credito, putacaso, della Banca d'Italia, farebbe affari d'oro; darebbe una forte spinta alle transazioni commerciali coll'Italia, rendendole più facili, e salvaguarderebbe gli interessi dei nostri poveri connazionali che si vedono, ad ogni piè sospinto, derubati dai cosidetti banchieri, sgraziatamente nostri connazionali anch'essi, i quali, ad ogni chiaro di luna s'ecclissano colla cassa.

" Queste e molte altre osservazioni mi riservo di esporre e di svolgere nella Relazione che, fra poco, presenterò alla nostra Camera di commercio; e se, come non dubito, i nostri fabbricanti e negozianti vorranno fare loro pro' di quanto coscienziosamente esporrò, ben presto s'allargheranno, e con reciproco profitto, le relazioni commerciali tra il Brasile e l'Italia. „

— Ringraziai l'egregio comm. Maldifassi per la sua cortesia e mi accommiatai, riservandomi di far conoscere al Brasile, appena l'avrò, la relazione che sul suo recente viaggio nei nostri Stati del Sud egli deve presentare alla Camera di commercio di Milano; e ora termino chiedendo venia all'egregio comm. Maldifassi se in qualche punto di questo scritto io abbia, certo involontariamente, frainteso le sue parole o mal riprodotto il suo pensiero.

Lessa Paranhos.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 9 contiene:

Ministero dell'interno: Notificazione — Relazione e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Termini Imerese (Palermo) e nomina un regio commissario straordinario - D.M. che approva la tabella graduale dei vincitori del concorso ai posti di volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Errante Rampolla Filippo è nominato commissario straordinario presso il comune di Termini Imerese in prov. di Palermo.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il bollettino ieri uscito reca il Regio Decreto col quale viene istituito un archivio notarile mandamentale nel comune di Noci — Circolare concernente la custodia e conservazione del patrimonio dei minorenni sotto tutela. — Idem contenente istruzioni circa l'accompagnamento dei minorenni corrigendi — Idem concernente le relazioni sulla statistica penale e sul casellario giudiziale. — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale.

Magistratura — Pennacchietti agg. giud. nel trib. di Forlì, è destinato temporaneamente a Bologna.

Materi id. presso la proc. di Lucca è collocato in aspettativa per mesi due.

Pies pretore è tram. da Bagheria a Palermo.

Corchia id. id. da Edolo a Forio d'Ischia — Onorti id. id. da Fanano a Edolo — Spadano id. id. da Naro a Bivona — Mercadante id. id. da Petralia Soprana a Naro — Albino id. id. da Nereto a Torricella Peligna — Languosio id. id. da Umbertide a Città di Castello.

Elmi id. già a Bibbiena, è confermato nella aspettativa per motivi di salute per mesi due e tramutato a Norcia.

Dando uditore vice pretore a Bivona, è tramutato a Villalba — Leporini id. id. da Città di Castello a Umbertide.

Calabrese uditore presso il trib. di Napoli è destinato vice-pretore a Pescocostanzo.

Onorificenze. — Su proposta del Ministro guardasigilli S. M. il Re ha nominato cavalieri della Corona d'Italia:

Barone cons. d'app. a Genova — Prima pres. di trib. a Novi Ligure — Rossignoli cons. d'app. a Milano — De Ruggiero pres. di trib. a Potenza — De Mari id. a Trani — Gonella id. a Genova — Luparia id. a Girgenti — Perroni-Ferranti proc. del Re a Termini Imerese — Piciocchi id. a Viterbo — Serrao id. a Palmi — Moroni sost. proc. gen. a Casale — Greco id. ad Aquila — Burali vice pretore a Napoli (9) — Di Giorgio id. a San Fratello — Morreale id. a Montedoro — Fabbri conciliatore a Nocera Umbra — Sorra id. a Tempio Pausania — Portalupi segr. prov. gen. d'app. a Milano — Boggioni canc. uppl. al ministero — Del Poggetto membro Cons. ord. avv. a Lucca — Sario id. a Trani — Billotta avv. a Nicastro — Lossa id. a Roma — Marciano id. a Napoli — Bonanno notaro a Montarsoli — Vigneri id. a Petralia Soprana — Cimino Luigi giudice di trib. coll. a riposo — Ciuffo id. — Signorini canc. di trib. coll. a riposo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 9 ore 10,90. — Il Prefetto Cavasola ha informato il Ministero della P. I. di aver rimosse le difficoltà che si opponevano al riattamento della tomba di Giacomo Leopardi e che i lavori potranno essere subito iniziati.

Padova 8. — La commissione composta degli on. Veronese e Molmenti, dei prof. Polacco, Canestrini e De Giovanni e dei sigg. Bordiga e Zannoni che ebbe incarico di studiare e riferire sul disegno di legge per la incolumità della laguna, che sarà presentato quanto prima al Senato e alla Camera, ha quasi compiuti i suoi lavori.

Il voto sarà conosciuto fra qualche giorno.

Bologna, 8. — Il Ministro della P. I. su proposta della facoltà medica della nostra Università, ha deliberato di invitare il prof. Giuseppe Sanarelli a coprire quale straordinario la cattedra di igiene lasciata vacante dal prof. Roncati.

Il Sanarelli, che ha acquistata rinomanza mondiale con la scoperta del microbo della febbre gialla e con la preparazione del siero curativo fu già in Bologna nell'estate scorsa e visitò le cliniche e conferì con i professori ed assistenti suoi amici ed estimatori del suo ingegno.

Il nuovo anno scolastico.

(S) **Venezia**, 9. — Nell'aula magna della Scuola Superiore di Commercio fu oggi inaugurato l'anno scolastico. Vi assistevano le autorità, il Collegio dei professori, gli studenti e molti invitati.

L'on. deputato Pascolato, reggente la direzione della Scuola, fece il discorso inaugurale ricco di notizie, confronti, osservazioni ed idee riflettenti l'insegnamento commerciale in Italia ed all'estero.

Poscia il prof. Manzato fece la commemorazione dell'on. senatore Edoardo Deodati che presiedette il Consiglio direttivo della Scuola.

Entrambi gli oratori furono applauditissimi.

In una sala della Scuola venne quindi scoperto un ricordo monumentale in onore dell'on. Deodati, opera dello scultore Bortotti.

L'Esposizione di Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 10, ore 1. — Oggi si chiuderà l'Esposizione di Arte Sacra.

Quella generale è stata prorogata fino al 20 corrente.

L'on. Fortis in Calabria

Echi del banchetto parlamentare.

(S) **Catanzaro**, 8 — Al finir del banchetto brindano, vivamente acclamati, gli on. deputati San Severino, Rossi-Milano, Murmura, Lucifero e Camagna.

L'on. senatore Rossi legge le adesioni degli on. senatori Morelli e Tranfo e degli on. deputati De Novellis, De Nava, Compagna, Giunti, Mirabelli, Chindamo e Cappelleri.

L'on. ministro Fortis ringrazia gli amici e colleghi per gli augurî e saluti.

Rispondendo poi all'on. deputato Murmura, che si augurava che l'attuale Governo apportasse la restaurazione morale insieme a quella economica, dice quella scaturire da questa naturalmente. Però le popolazioni non debbono fare largo assegnamento sulle forze del Governo, nè sperare la realizzazione immediata di grandi benefici economici, poichè tutto ora contribuisce a ritardarne il compimento.

Il rapido succedersi dei Governi in Italia impedisce di menare a termine tutti i provvedimenti necessari al completo assetto del paese. Se un merito l'attuale Ministero può vantare, questo solo potrà essere di determinare il metodo ed i sistemi onde i successori, delineatisi così i partiti, possano compiere l'opera di grandezza economica e morale che spetta al paese con un programma netto, chiaro e perciò di facile e serena attuazione. *(Vivi applausi).*

Gli on. Fortis e Colosimo si recarono poscia al teatro, dove al loro apparire furono salutati col suono dell'Inno reale e con applausi dagli spettatori.

Da Catanzaro a Nicastro.

(S) **Catanzaro**, 9 — L'on. ministro Fortis e l'on. sottosegretario di Stato, Colosimo, sono partiti alle ore 8 per Nicastro, accompagnati per lungo tratto di via dalle autorità civili e militari, dalle Società operaie con bandiere e musiche, e da grande folla che fece loro una calorosa dimostrazione.

(S) **Nicastro**, 9. — Sono giunti alle ore 11,30 l'on. Ministro Fortis e l'on. Sottosegretario di Stato Colosimo. Lungo tutto il viaggio le popolazioni fecero loro festose accoglienze.

Alla stazione di Nicastro erano schierate numerose Associazioni e le rappresentanze del Collegio di Serrastretta e dei Garibaldini, con cinque concerti.

Gli on. Fortis e Colosimo furono ricevuti dal Sindaco, dal Sottoprefetto, Debernardis e dal Consiglio comunale, e vivamente applauditi dalle Associazioni e da grande folla.

La via dalla stazione alla città è ornata con pennoni ed archi trionfali. Il corteo composto di 70 carrozze, entrò in Nicastro pavesata con bandiere ed arazzi, fra continue ovazioni, dirigendosi al Municipio, ove ebbero luogo le presentazioni ufficiali.

Seguì un *vermouth* d'onore, offerto nella sua casa dall'on. deputato marchese D'Ippolito.

Alle ore 14 gli on. Fortis e Colosimo, accompagnati dalle autorità, si recarono in treno speciale alla stazione di Falerno per visitare l'agro nicastrese ed ispezionare lo stato dei lavori del porto presso la marina di S. Eufemia.

Le popolazioni, accorse al passaggio del treno fecero loro una calorosa ovazione.

Alle ore 19, nelle sale del barone Brutto avrà luogo un banchetto di 120 coperti in onore dell'on. Fortis e dell'on. Colosimo, offerto dai commercianti, industriali ed agricoltori.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Non è la prima volta che *Struensee*, il ministro danese che, dopo aver goduto per alcuni anni di un favore straordinario, fu rovesciato e messo a morte, è trasportato sul teatro. Michele Beer, fratello di Meyerbeer, fece rappresentare nel 1829 in Germania una tragedia su questo soggetto, che ebbe notevole successo. Gaillardet, verso la stessa epoca, ne scrisse una che fece fiasco a Parigi. Scribe ricavò dalla storia di quel ministro una commedia, *Bertrand et Raton*, e uno *Struensee* di Edoardo Meyer fu letto agli artisti della Gaîté, ma non fu rappresentato.

Il soggetto ha ora tentato Paul Meurice, il quale vi ha scritto sopra un dramma in versi in cinque atti e un prologo, rappresentato giorni sono alla Comédie Française.

Egli ci presenta l'eroe come un uomo che senza alcuna ragione plausibile, vuole morire per forza.

Giovane medico tedesco, pieno delle idee umanitarie che professano i filosofi francesi, è riuscito ad introdursi alla Corte di Danimarca, a supplantare il primo ministro, a divenire l'amante della Regina, ma non a compiere una sola delle riforme sognate nella sua giovinezza. Allora è preso dallo scoramento e non sogna più che la morte; e per tre atti l'autore ci fa assistere a tutti i suoi tentativi per raggiungere tale scopo.

Egli si condanna prima da sè in una Santa Vehma, complicata da una assemblea popolare; poi si fa o si lascia condannare dalla Corte suprema del Regno. E per altri due atti si vedono sfilare delle persone che cercano di strapparlo alla morte. Egli potrebbe lasciare morire il Re, e ciò lo salverebbe facendo Reggente la Regina, che è la sua amante. Ma, come medico, salva il Re per essere assolutamente sicuro di morire. La Regina lo supplica di vivere per lei; una sua amica d'infanzia e lo stesso primo ministro da lui supplantato cercano di rimuoverlo dal suo proposito, ma invano. Finalmente è abbandonato al suo destino e muore sul patibolo.

Il dramma è stato applaudito, ma i critici dubitano che il successo ne sia duraturo.

— Al Lyceum Theatre di Londra da un pubblico favorevolmente disposto è stata bene accolta una versione inglese del signor Mackail della tragedia di Maeterlinck *Pelléas e Mélisande*.

Lirica — L'editore Fischer di Berlino sta per dare alle stampe una serie di lettere dirette da Riccardo Wagner all'editore Emilio Heckel. Da esse risulta che il celebre maestro aveva ideato tre nuove opere, che la morte gli impedì di scrivere e che avevano rispettivamente per soggetto *Martino Lutero*, *Federico il Grande* e il *Duca Bernardo di Weimar*.

— All'Opéra Comique (provvisoriamente stabilita al teatro della République la signora Bréjan-Graviere ha fatto una eccellente *rentrée* nel *Barbiere di Siviglia*.

— *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, ha avuto eccellente successo ad Elberfeld, dove si dava per la prima volta.

Concerti. — La prima donna australiana, signora Melba, ha dato l'annunziato unico concerto della stagione a Londra, davanti ad un pubblico assai affollato, malgrado il tempo pessimo.

Essa ha cantato la scena della pazzia nella *Lucia* e alcune arie di Tosti, Arditi e Bemberg, salutata da continui applausi.

— I concerti popolari del lunedì si sono riaperti alla St. James 's Hall, a Londra, sotto lieti auspici.

Nella esecuzione dello svariato programma si distinsero specialmente la violinista Lady Hallé e il pianista polacco de Pachmann.

Arte. — Lo scultore Frémiet, direttore dell'Accademia delle Belle Arti francese, ha terminato il bozzetto del monumento che dovrà sorgere a Parigi alla memoria di Giulio Simon.

Questi è rappresentato seduto con una mano sulla testa di un bambino, uno dei tanti piccoli miserabili, alla sorte dei quali egli si interessò tanto durante la sua vita.

Accanto al filantropo, un mucchio di libri, l'opera del filosofo.

Più in basso, sullo zoccolo, un bassorilievo riproduce una scena della vita politica di Giulio Simon.

— Si è aperta a Parigi una esposizione interessante dei quadri di Pietro Lasserges, noto pittore orientalista.

Questa esposizione comprende molti quadri e studii eseguiti nell'inverno scorso durante un soggiorno in Algeria. Si chiuderà il 20 corrente.

Pubblicazioni musicali. — La ditta Carisch e Jänichen, di Milano, ha pubblicato sei pezzi per pianoforte del maestro Enrico Bossi, il valente direttore del Conservatorio di Venezia. L'album ha un titolo francese e francesi i sottotitoli — lieve concessione alla moda: *Six morceaux*, i seguenti, 1) *Valse*, 2) *Gavotte*, 3) *Petite polka*, 4) *Impromptu*, 5) *Canzone-serenata*, 6) *Romanza*.

Non sono difficili, ed hanno molta originalità: grazioso specialmente l'*Impromptu*. L'edizione è assai elegante e corretta, come tutte quelle di questa nuova casa editrice.

Sports

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia: Martedì 15 corrente, Cento Celle, fuori la Porta Maggiore, strada a destra. - Venerdì 18, Monte Mario fuori la Porta Trionfale. - Lunedì 21 corr., Tre Fontane, fuori la Porta S. Paolo, strada a sinistra. - Giovedì 24, Tor di Mezza Via d'Albano, fuori la Porta S. Giovanni. Alle ore 11.

Ippica — Abbiamo dato ieri l'elenco delle scuderie vincitrici di forti premi; pubblichiamo oggi — giacchè un assiduo, ce lo richiede, i nomi dei singoli cavalli che fruttarono ai loro proprietari nel 1898 più 5000 lire:

	Lire		Lire
Bireno	46.775	Brunello	8.950
Simba	39.000	Tarantella	8.650
Morgana II	27.275	Yokohama	5.550
Hyacinthe	23.375	Elena	8.500
Poële	21.600	Nissa	8.425
Mongrana	20.850	Camilla	8.100
Jala	17.900	Dudrinasso	8.050
Miss Fofò	17.309	Inglesina	7.675
Febo	16.675	Marcantonio	7.275
Punda	15.850	Mainyard	7.250
Varesa	13.200	Fabian	7.200
Medoro	11.575	Morgante	6.800
Clairon	11.312	Jucca	6.500
Lilibeo	10.587	Giorgina	6.375
Sbrigati	10.300	Goldoni	6.200
Juliette	9.750	Touchstone	6.100
Varenna	9.725	Ghè Ghè	5.825
Cassio	9.700	Galiotte	5.300
Feriolo	9.675	Florence	5.150
Adelina	9.350	Pastrengo	5.100
Perlin	9.300	Need's Must	5.050
Bellona	9.075	Sansonetto	5.000

Ciclismo femminile. — Mentre che gli *sprinters* quest'inverno si porteranno nei paesi caldi, quali l'Algeria, la Tunisia, per non abbandonare l'allenamento, le donne si porteranno al Nord.

La corritrice Nera è in trattative al Ciclodromo dell'Alcazar a Bruxelles e Luisa Roger correrà all'Acquarium di Londra.

Ricordiamo che la celebre Lisette è a Nuova York, ove con varia fortuna tenta records e corre match.

Non rimangono davvero inoperose le... graziose *pedalatrici europee!!*

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale . VI Sezione penale.

Pres.; Massari - Giudici: Lo Re e Alessandroni - P. M.: Santoro - Difesa: Cimini.

Una giusta sentenza.

La sera del 25 giugno dell'anno scorso, il vetturino Pellegrini Costantino stava fermo con la carrozza davanti al Ristorante Valiani, in piazza dei Cinquecento; gli si avvicinò la guardia municipale Samuele Treves, intimandogli la contravvenzione perchè era fermo in un luogo, dove è vietato far stazione. La disputa aveva già richiamata molta gente, quando intervenne il signor Oreste Tasselli, il quale affermò di aver egli noleggiata la vettura.

La guardia non prestando fede alla sua affermazione, gli domandò dove l'avesse noleggiata, ed avendogli il Tasselli risposto di non credersi in obbligo di dirglielo, lo prese pel petto, conducendolo in ufficio.

Per questo abuso di autorità il Treves fu condannato a venticinque giorni di detenzione.

VII Sezione penale.

Pres. Pasquali — Giudici: Galli e Felica — P. M. De Luca — Difesa: Mazza, Q. Amici e Giannini.

I fatti di Monte Porzio.

Il 12 maggio, in Monte Porzio, alcuni giovinastri presso del pane nel forno di Luigi Vescovo erano andati schiamazzando pel paese e rompendo a sassate i lampioni. Quelli che furono arrestati, Pio Piccini, Luigi Ricci, Angelo e Giulio Ingratolli, Nicodemo Bartoli ed Antonio Paciotti, furono rinviati al Tribunale per rapina e danneggiamenti.

Il Tribunale ieri, assolto il Paciotti, ha escluso il danneggiamento, ed invece della rapina ha ritenuto i primi cinque colpevoli di molestie al fornaio, condannandoli a 12 giorni di arresto.

X Sezione penale.

Pres. Russo - Giudici: Marrazino e Sibilia - P. M. Granito - Difesa Calzavara.

Vendita di fumo.

Augusto Baglioni, d'anni 37, napoletano, già condannato una dozzina di volte per reati contro la proprietà, aveva saputo che la guardia carceraria Guglielmo Alfieri era stata allontanata dall'impiego per punizione. Cominciò a far credere all'Alfieri che aveva intima amicizia con molti deputati ed altri personaggi politici, e che era in grado di farlo reintegrare nell'ufficio, purchè però gli desse cento lire. L'Alfieri gli diede 25 lire, perchè più non ne aveva; ma d'allora in poi non vide più il Baglioni, che fu arrestato e condannato ieri a due anni di reclusione, 500 lire di multa ed un anno di vigilanza.

Tribunale di Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 9, ore 24. — Il Tribunale condannò Ferrari Domenico, direttore del giornale *Democrazia Cristiana*, che ha cessato ieri le sue pubblicazioni dopo due anni, e il gerente Manuel, imputati di eccitamento all'odio fra le classi, a 5 mesi e 7 giorni di reclusione e a lire 81 di multa.

Assolse il proprietario della tipografia parroco Pinno.

Per le vittime della guerra ispano-americana

(S) **Londra**, 9 — L'Infanta Eulalia di Borbone presiederà, il 18 corr., la vendita di carità destinata alla sottoscrizione per le vittime spagnuole dell'ultima guerra.

Il Papa ha inviato un cameo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 10 Novembre 1898 — S. Andrea Av.

Leva il Sole alle ore 3.55 m. — Tramonta alle 4.52 s.
Leva la Luna alle ore 2.46 m. — Tramonta alle 2.33 s.

BOLLETTINO METEORICO.

9 Novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Russia meridionale 767 Kiew; bassa Nord, 758 Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, fino quattro mill. Sud penisola; temperatura diminuita; pioggie specialmente Sud-est.

Stamane cielo quasi sereno Sicilia e Toscana, coperto nuvoloso altrove, qualche pioggia versante inferiore Adriatico.

Barometro: 769 Torino, Alessandria: 768 Firenze, Chieti, Venezia: 767 Livorno, Aquila, Napoli, Brindisi; a 768 altrove.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente primo quadrante, cielo vario, ancora qualche pioggia.

Nelle Provincie dalle ore 8 dell'8 alle 8 del 9.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	18 8	10 7	Roma	20 5	13 9
Milano	17 2	11 1	Foggia	19 0	15 6
Venezia	15 4	10 0	Bari	19 3	15 3
Ancona	18 3	14 2	Napoli	19 9	15 8
Perugia	15 0	11 5	Palermo	21 9	19 7
Firenze	17 2	14 6	Cagliari	24 0	13 0

All'Estero ore 8 del 9.

Pietroburgo	4 6	Trieste	14 8	Lugano	—
Mosca	4 5	Madrid	9 6	Ginevra	5 0
Odessa	8 4	Lisbona	—	Costantinopoli	13 4
Amburgo	5 4	Parigi	4 1	Malta	21 7
Praga	9 9	Nizza	13 4	Algeri	14 4
Vienna	7 0	Monaco	3 7	Atene	19 2
Budapest	6 5	Zurigo	7 5		

Rebus-Monoverbo

E

TO

Spiegazione del Passatempo precedente:
ORI-ENTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 7 novembre
Nati 54 compresi 4 nati morti.
Morti 21 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Ciaralli Luigi fu Agostino, Gerano, 80, coniug.
Ottaviani Enrica fu Giuseppe, Roma, 15
Fontana Silvano fu Cesario, Terracina, 58, coniug.
Guidi Domenico fu Giovanni, Pergola, 60, coniug.
Balestri Augusto fu Achille, Roma, 53, vedovo
Spazi Giuseppe di Alessandro, S. Severino, 48, celibe
Ricci Luigi di Alessandro, Rimini, 44, celibe
Paoloni Mario fu Pietro, Cascia, 70, celibe
Del Meglio Margherita fu Salvatore, Firenze, 79, vedova
Delle Bolle Bernardino fu Vincenzo, Roma, 70, vedovo
Capecchiani Francesco fu Luigi, Torre Annunziata, 55, cel.
Annibale Follsia fu Nicola, Segni, 41, coniug.
Valentini Giovanni fu Antonio, Terni, 46, celibe
Polvarini Carolina fu Ciriaco, Roma, 70, vedova
Lucchi Teresa fu Luigi, Roma, 73, vedova
Picchi Anastasia fu Paolo, Cantalupo, 68, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Vetralla. - 14 nov. - Vendita taglio castagno al Termine Alto. L. 15,000.

Comune di Roma. - 22 novembre - Fornitura attrezzi e utensili pei cantonieri e operai delle strade comunali. Annua L. 500.

Notai. - Vacante posto notarile nel comune di Sclafani (distr. Termini-Imerese).

Vedere in 4ª Pagina

Orario delle Ferrovie

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1834**
Per gli uffici di **Redazione N. 1837.**

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 19,6 — Minimo 13,9.

Vaticano. — Il cardinale Langenieux, arcivescovo di Reims, arrivato in Roma, porta seco, per presentarla al Papa, una copia manoscritta dedicata al Pontefice, dell'Oratorio " Il battesimo di Clodoveo „.

Questa copia manoscritta è racchiusa in una ricca custodia di marocchino bianco recante le armi del Papa.

— Il Padre Michele da Carbonara farà ritorno in Roma il giorno 13 corrente ristabilito da una periostite sofferta al piede destro.

Con lui giungeranno pure 14 giovani ed altrettante fanciulle abissine, prendendo alloggio gli uni nel convento della Concezione in piazza Barberini e le altre nel monastero di S. Anna in via Merulana.

Al loro arrivo verrà fissata una udienza particolare del S. Padre.

Si tratterranno in Roma fino alla metà di dicembre, per far ritorno quindi a Keren, centro della Missione Eritrea.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Giuseppe Emanuel Thomas arcivescovo Caldeo di Seerth.

— Ieri è arrivato in Roma il cardinale Capecelatro ed ha preso alloggio presso le suore della Croce in Via S. Basilio.

Arrivi e partenze. — E' giunto in Roma S. E. il sig. Barrère, ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

L'igiene a Roma. — Tanto spesso si dice male del nostro paese che è utile tener conto degli apprezzamenti spassionati di persone competenti nelle cose nostre.

Ora il dottor H. Van de Velde, assistente nell'Università di Louvain, inviato in Italia dai ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica del Belgio per studiare l'organizzazione dei nostri servizi sanitari, parla così favorevolmente di Roma, che è opportuno riprodurre le parole del suo rapporto:

" Si ha torto — scrive — di figurarsi l'Italia come un paese nel quale s'ignorino le nozioni più elementari dell'igiene: esempio Roma, che per più d'un riguardo non ha nulla da invidiare alle nostre città del settentrione.

" L'organizzazione sanitaria di Roma deriva dalla legge 22 dicembre 1885 e merita l'attenzione di chiunque s'interessi d'igiene pubblica. Il regolamento speciale relativo è un modello del genere.

" Principali punti: l'assistenza medica e la sorveglianza sanitaria sono completamente distinte. La sorveglianza sanitaria ha competenza su tutto ciò che concerne l'igiene del suolo, delle abitazioni, delle scuole, dei mercati e dei mattatoi, degli alimenti e delle bevande. Le malattie infettive e contagiose degli uomini e degli animali sono oggetto di estesi provvedimenti, indicati minuziosamente nel nuovo regolamento d'igiene... Capitoli speciali sono consacrati all'organizzazione e al funzionamento dei laboratori di chimica e di batteriologia, alle varie questioni relative alla verificazione dei decessi, al trasporto dei cadaveri, alle *morgues*, alle camere mortuarie e alla polizia sanitaria dei cimiteri. Tutte queste cose sono trattate con dettagli sì circostanziati e sì precisi, che il regolamento ne acquista l'importanza di un vero trattato d'igiene. L'Ufficio municipale dell'igiene pubblica è alla testa di tutta quest'organizzazione, che è veramente perfetta. „

Meno male che una volta tanto ci sono degli stranieri che trovano in Italia qualche cosa di buono. Pare perfino impossibile!

Il palazzo municipale di Monterotondo. — Accennammo già alla caduta di una parte del palazzo municipale di Monterotondo. A tale proposito peraltro è bene constatare come la Giunta comunale, allarmata dal fatto che alcune lesioni si erano manifestate in un braccio del vecchio palazzo comunale e che in questi ultimi giorni si erano accentuate, avesse già chiamato d'urgenza l'ing. Settimi per le opportune verifiche.

Sabato scorso infatti l'ingegnere accedette sul luogo e trovò il caso gravissimo, tanto che d'accordo con la Giunta si deliberò di fare sgombrare subito i locali dei carabinieri, sbarrare la strada, ed iniziare puntellature, per poi procedere all'esplorazione del sottosuolo.

L'ing. Settimi tornò in Roma e stava provvedendo il legname opportuno per le assicurazioni, quando il lunedì successivo avvenne la caduta di una parte del fabbricato.

Fu d'urgenza chiamato l'ing. Settimi, che ora trovasi sul posto per assicurare la parte residua del vecchio palazzo, e studiare il progetto dei necessari restauri per scongiurare ulteriori danni, abbenchè sul momento non vi sia motivo alcuno d'allarme, come ebbero a constatare l'ing. della provincia Svietti e quello del Genio Civile Marsa, anch'essi accorsi prontamente sul luogo.

L'opera previdente della Giunta comunale, e dell'assessore dell'edilizia sig. Giovagnoli, che riuscì ad evitare che vi fossero vittime, è superiore ad ogni elogio.

Anche i carabinieri e gli operai paesani gareggiarono di zelo, in modo che può dirsi oggi scongiurato qualsiasi ulteriore pericolo.

Il principe Giovanni Borghese. — Un telegramma da Firenze ci annunzia una grave disgrazia capitata ieri al principe don Giovanni Torlonia.

Il principe primogenito del duca di Ceri trovasi a Firenze come ufficiale di complemento nell'11 artiglieria. Iermattina si recava colla propria batteria in piazza d'armi quando il cavallo impennatosi improvvisamente gettavalo in terra. Il principe, per triste fatalità, batteva la testa sul binario del tramvia e con la sciabola che teneva sguainata, si feriva gravemente l'occhio sinistro.

Fu condotto all'ospedale militare dove il maggiore medico Pugliesi dovette operarlo.

Il triste caso produsse vivissima costernazione fra gli ufficiali del reggimento.

Lo stato del principe desta apprensioni.

R. calcografia — Sono stati aperti due concorsi per far incidere a puro bulino ed alla maniera classica, per conto della Regia calcografia di Roma, due tavole riproducenti gli affreschi di Raffaello alla Farnesina " La favola di Amore e Psiche. „

Il primo concorso comprende la tavola II, rappresentante: Cupido che indica Psiche alle tre Grazie - Cupido che porta il tridente di Nettuno - Cupido che vibra il telo bisolco preso a Plutone dopo vinto Cerbero.

L'altro concorso per la tavola IV comprende: Venere implora da Giove il soccorso di Mercurio per rinvenire la fuggiasca Psiche, Giove annuisce — Cupido porta l'arco e la faretra d'Apollo in memoria di Psiche — Cupido col caduceo e berretto alato di Mercurio.

Possono prender parte a questi due concorsi tutti gli incisori italiani residenti in Italia, purchè non abbiano a mano altro lavoro artistico per conto della Regia calcografia; ed ogni incisore può prender parte soltanto ad uno dei predetti due concorsi.

I concorsi sono per titoli. Ciascun concorrente dovrà far pervenire alla direzione della R. calcografia la domanda non più tardi del 30 corr.

Tutto il lavoro tanto del disegno che della incisione, dovrà misurare circa m. 0,66 di larghezza per 0,35 d'altezza, e dovrà riportare tutta l'intonazione del dipinto originale.

Il disegno dovrà essere eseguito entro sei mesi e l'incisione entro due anni e mezzo.

Per ciascuna delle predette due tavole il prezzo del disegno è fissato in lire ottocento (L. 800), per l'incisione in lire ottomila (L. 8000).

R. Università — Sono stati confermati:

Buscaloni dott. Luigi e Longo dott. Biagio, assistenti presso l'istituto botanico — Chiovenda dott. Emilio, conservatore id. id. — Millosevich dott. Federico, assistente presso il gabinetto di mineralogia — Bignami dott. Amico, aiuto presso il gabinetto di anatomia patologica — Dionisi dott. Antonio, rettore presso il gabinetto di anatomia patologica — Carlinfanti Emilio, assistente presso il gabinetto di chimica farmaceutica — Versari dott. Riccardo, aiuto presso il gabinetto di anatomia umana normale — Riccioli dott. Giuseppe, preparatore presso il gabinetto di anatomia comparata — Ascoli dott. Vittorio e Rem Picci dott. Giacomo, aiuti presso la clinica medica — Tranquilli dott. Ettore, Schuffer dott. Ferruccio, Toscani dott. Giulio, assistenti presso la clinica medica — Simonetta dott. Giulio Cesare, id. presso la clinica ostetrica, De Sanctis dott. Sante, aiuto presso la clinica psichiatrica — Veschi Cesare, preparatore presso il gabinetto di geologia.

Sono stati poi nominati Pochettino dott. Alfredo, allievo presso l'istituto fisico — Rocca dott. Costanzo, aiuto presso la clinica dermosifilopatica — Ulpiani dott. Celso, preparatore presso il gabinetto di applicazioni della chimica — Montesano dottor Vincenzo, assistente presso la clinica dermosifilopatica — Nazari dott. Alessio, aiuto presso l'istituto fisiologico — Battisti Enrico, preparatore id. id.

I riparti dei carabinieri. — Secondo il nuovo riparto dell'Arma dei Reali carabinieri, testè decretato dal Ministero della guerra, ecco come le forze sono distribuite in Roma e nella provincia: per la Legione di Roma:

Compagnia di Roma interna. — Tenenza di San Lorenzo in Lucina: San Lorenzo in Lucina, Quirinale, Trevi di Roma, Tribunali; Tenenza di Ponte: Ponte, Prati, Campomarzio, S. Eustachio, Borgo, Popolo, Ponte Milvio, Porta Cavalleggeri, Porta Trionfale; Tenenza di Trastevere: Trastevere, Campitelli, Testaccio, Porta San Pancrazio, Parrocchietta, San Paolo, S. Sebastiano, Castelporziano, Pratica di Mare; Tenenza dei Monti: Monti, Macao, Porta San Lorenzo, Villa Ludovisi, Scalo ferroviario di Roma Termini, Esquilino, Viminale, Porta Pia, Ponte Salario, Ponte Nomentano, Portonaccio, Porta Maggiore, Porta San Giovanni.

Compagnia di Roma esterna 1.a — Tenenza diretta: Casale Prima Porta, Storta, Fiumicino; Sezione di 1.a classe di Campagnano: Campagnano, Castelnuovo di Porto, Fiano Romano, Formello, Rignano Flaminio, S. Oreste, Torrita Tiberina; Tenenza di Bracciano: Bracciano, Anguillara Sabazia, Manziana, Monterosi, Oriolo Romano, Torrimpietra, Trevignano; Tenenza di Civitavecchia: Civitavecchia, Allumiere, Cerveteri, Corneto Tarquinia, Montalto di Castro, Monteromano, Tolfa; Tenenza di Velletri: Velletri, Carpineto Romano, Cisterna di Roma, Segni, Lariano, Valmontone, Artena; Sezione di 1.a classe di Terracina: Terracina, Bassiano, Sermoneta, Sezze, Norma, Cori, Roccamassima.

Compagnia di Roma esterna 2.a — Tenenza diretta: Monterotondo, Sette Camini, Marcigliana; Tenenza di Albano: Albano, Anzio, Castelgandolfo, Civitalavinia, Genzano, Marino, Nettuno, Casino Boncompagni; Tenenza di Frascati: Frascati, Montecompatri, Palestrina, Poli, Ponte degli Squarciarelli, Rocca di Papa, Zagarolo, San Cesareo, Guardianone; Tenenza di Subiaco: Subiaco, Agosta, Bellegra, Cave, Genazzano, Gerano, Olevano Romano, San Vito Romano; Tenenza di Tivoli: Tivoli, Arsoli, Castelmadama, Ciciliano, Licenza, Monte-

...olio, Montelibretti, Nerola, Palombara Sabina, San Polo dei Cavalieri, Vicovaro.

Compagnia di Frosinone — Tenenza diretta: Frosinone, Bauco, Monte S. Giovanni Campano, Ripi, Torrice; Tenenza di Anagni: Anagni, Acuto, Anticoli di Campagna, Filettino, Guarcino, Paliano, Piglio, Sgurgola, Vico nel Lazio; Tenenza di Ceccano: Ceccano, Amaseno, Castro dei Volsci, Giuliano di Roma, Maenza, Patrica, Piperno, Prossedi, Sonnino, Vallecorsa; Tenenza di Frosinone: Alatri, Ceprano, Ferentino, Fumone, Morolo, Pofi, Supino, Veroli.

Compagnia di Viterbo — Tenenza diretta: Viterbo, Grotte S. Stefano, Vitorchiano; Sezione di 2. classe di Soriano nel Cimino: Soriano nel Cimino, Bomarzo, Canepina, Vignanello; Tenenza di Montefiascone: Montefiascone, Acquapendente, Bolsena, Grotte di Castro, Marta, Onano, Torre Alfina, Proceno; Tenenza di Ronciglione: Ronciglione, Capranica, Caprarola, Civita Castellana, Corchiano, Fabbrica di Roma, Nepi, Sutri; Tenenza di Toscanella: Toscanella, Canino, Cellere, Farnese, Ischia di Castro, Latera, Piansano, Valentano; Tenenza di Viterbo: Bagnaia, Bagnorea, Barbarano Romano, Castiglione in Teverina, Celleno, Civitella d'Agliano, San Martino al Cimino, Vetralla, La Cura; Sezione di 2. classe di Orte: Orte, Bassanello, Bassano in Teverina, Gallese.

Scuola popolare in via Sicilia. — Iersera nella " scuola popolare „ di via Sicilia sono incominciate le lezioni. Le iscrizioni continueranno per tutto il mese di novembre.

E' notevolissimo il lodevole concorso con cui la classe operaia di parecchi quartieri della città ha risposto all'appello dei volenterosi insegnanti di via Sicilia.

Si costituiranno quattro sezioni: due preparatorie e due costituenti il vero corso popolare.

Per rispondere a numerose richieste, sarà istituita anche una sezione staccata per gli analfabeti che si sono presentati alle iscrizioni, che non abbiano però meno di 20 anni.

In tutte le sezioni, iersera gl'insegnanti hanno spiegato lo scopo della Scuola popolare e i vantaggi morali e materiali che deriveranno da una coscienziosa esecuzione del progetto Baccelli.

Dal numero delle iscrizioni avvenute in questi soli tre giorni, è lecito arguire che desse continueranno in modo soddisfacente.

Gl'insegnanti si ripromettono che questo loro esperimento possa far risaltare, in tutti i suoi particolari, la bontà del progetto, che l'on. Baccelli presenterà all'approvazione del Parlamento.

Domicilio coatto — Presieduta dal Prefetto si è riunita ieri in Prefettura la Commissione Provinciale pel domicilio coatto ed ha assegnato alla coattiva dimora 28 pregiudicati recidivi in rapine, furti, truffe e sfruttatori di donne.

Ancora dell'aggressione del Circo Agonale. — In seguito alle notizie da noi date intorno alla nota aggressione della signora Bonocore è venuto al nostro ufficio il sig. Adolfo Masi per dichiararci che egli fa l'assistente di lavori murari e non il falegname e che mai entrò nella casa della signora Bonocore.

D.r Tullio Dovara. Malattie dei bambini, Ortopedia. Riceve dalle 14-16. Via FontanellaBorghese 46 p.p. Nella farmacia Mannoni, via Arenula dalle 9-10 i poveri.

Consult. grat. Ostet.-Ginecol. Clinica prof. Marocco v. Gioberti 104 dalle 10 alle 12. Private 4 Fontane 41, 14-17.

Suicidio. — In una grotta nella località *Forsetto* fuori porta Portese sulla via Portuense fu rinvenuto il cadavere del contadino Mastrantoni Michele d'anni 54 da Carbognano.

In un biglietto scritto in lapis dice di essersi suicidato per dispiaceri di famiglia. Sembra che si sia avvelenato con l'estratto di mandorle amare.

Tentato suicidio — In via Baccina n. 74, p. 2°, abita la cepertara Franchini Adele, d'anni 47, romana, con sette figli. Essendo da vario tempo priva di lavoro e non sapendo come provvedere alla sua famiglia, ieri tentava di suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

Fu trasportata alla Consolazione dove la giudicarono guaribile in una settimana. Disgraziata!

I ladri — Per le scale del casamento in piazza S. Croce in Gerusalemme n. 23, uno sconosciuto allontanata con un pretesto certa Roma Maria, d'anni 67 da Roccagiovane, toglieva subito alla nipote di quest'ultima, Silvestri Santina, d'anni 7, gli orecchini d'oro. Quindi davasi alla fuga.

— L'altra sera, tal Germani Umberto, d'anni 73, uscendo dalla sua bottega in via Montebello 2, si dimenticò di assicurare la porta con i chiavistelli. Naturalmente ne approfittarono subito i ladri e penetrati nel negozio vi rubarono circa 150 uova.

— Certo Forte Bernardo, d'anni 73, abitante in via dei Volsci 20, fu derubato del suo orologio d'argento dalla coinquilina Gagliardi Maria.

— Ieri mattina, il portinaio dello stabile in via Mamiani 44, a nome Settembrini Domenico, rientrando nel suo bugigattolo si avvide che era scomparsa una sua macchina da cucire del valore di 40 lire.

— Il possidente Tesei Francesco di anni 66, da San Remigio, passando per la via dei Balestrari si incontrò con una bella giovanetta, certa Baldin Assunta di anni 15, romana, alla quale indirizzòi delle parole galanti. Perchè il colloquio fosse più intimo, si ritirarono in un portone.

L'Assunta avendo veduto una bella catena d'oro che sfolgorava sul panciotto, domandò al Tesei che era fosse.

Questi estrasse di tasca l'orologio d'argento. La ragazza allora strappatogli dalle mani orologio e catena si dava alla fuga.

Il Tesei ne rimase sorpreso e lì per lì non disse nulla.

Avendo avuto dalla ragazza un indirizzo, con la scorta del medesimo, potè rintracciarla in piazza Cola di Rienzi e farla arrestare.

L'orologio e la catena d'oro furono ricuperati.

Questo è il racconto fatto dal Tesei all'ufficio del Commissariato dei Prati di Castello.

— La guardia Mastrullo Vincenzo ai Prati di Castello sorprese il lampionaro Ruffi Agostino, di anni 43, romano, addetto al servizio per l'illuminazione a petrolio, mentre stava riempiendo delle bottiglie di petrolio che poi consegnava alla moglie Minetti Ginevra.

Ambedue furono arrestati.

Baruffe — In un'osteria di via Massimo d'Azeglio, ieri sera, per questione di giuoco sorse un litigio tra il bracciante Del Monaco Angelo Antonio ed il pasticciere Musco Ignazio. In breve s'azzuffarono, e quest'ultimo ricevette due sonori schiaffi. Non sapendo rassegnarsi al grave affronto si recò più tardi in piazza dell'Esquilino, armato di un coltello, attendendo il Del Monaco. Anche questa volta però ebbe la peggio, perchè l'avversario lo ferì all'occhio sinistro con una cannuccia da pipa.

Accorse le guardie sequestrarono il coltello al Musco e lo condussero a S. Antonio dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Nella tenuta *Testa di Lepre* fuori porta San Pancrazio, il contadino Rossi Giuseppe di anni 30 da Cerreto, per ragioni di lavoro, questionò con un suo compagno e si buscò un colpo di zappa al collo. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Arresti. — Fu arrestato l'individuo che la notte scorsa al vicolo Cellini era in compagnia di Sernicoli Celeste, il quale tentava di rubare alcuni panni che stavano ad asciugarsi ad una finestra.

Hôtel Génève

ROMA — VIA DELLA VITE, 29 — ROMA

di fronte alla Posta.

Aperto il 5 Novembre 1898

Casa espressamente costruita per Albergo, esposta a Mezzogiorno in posizione centralissima dirimpetto alla Posta e Telegrafi ed a pochi passi dal Corso.

Conforto moderno - Ascensore - Riscaldamento centrale - Bagni, ecc.

Prezzi eccezionalmente moderati.

Giosuè Cazzola & C., propietarii.

Piccola Cronaca

Al Pincio — Quest'oggi dalle 15 alle 16 1[2 suonerà il Concerto comunale. Ecco il programma: 1. Sonntag - " Nibelungen „ Marsch — 2. Schubert - " Andante „ della Sinfonia in si min. — Weber - " Rübezahl „ Ouverture — 3. Puccini - Intermezzo nella " Manon „ — Boito - Ridda infernale nel " Mefistofele „ — 4. Geisler - " Poteă Sandor „ Poema sinfonico — 5. Ziehrer - " Ragazze Viennesi „ Valzer.

Il cav. Giovanni Bruschi dentista riceve dalle 9 ant. alle 1 pom. e dalle 3 alle 5. Corso Vittorio Emanuele, ingresso via del Sudario 28, piano secondo.

Monte di Pietà.

Sabato, 12 novembre 1898 - **2.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 13 aprile 1898 fino alla polizza **94800**.

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 6 aprile 1898 fino alla polizza **91200**.

La **3.ª** *Custodia vende:*

Nella sala situata in Piazza del Risorgimento gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 aprile 1898 fino alla polizza **N. 87531.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 11 novembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Maria Guerrero nella " Nina Boba „ al Politeama Adriano.

Sono state due ore di vero, intenso diletto intellettuale. Perfetta la recitazione, elegantissima la messa in scena, curati i più piccoli particolari, per cui l'ambiente del cinquecento spagnuolo era riprodotto, sul vasto e signorile palcoscenico del Politeama Adriano, con cura squisita.

Splendido il pubblico: tutto quanto vanta la nostra città di più fino, di più geniale sia tra i cittadini colti, sia nella colonia straniera. Ben inteso, diplomazia, accademia artistica, tutti gli spagnuoli che risiedono a Roma, vi si erano dato convegno.

La signora Guerrero è stata accolta con un applauso, che si è ripetuto più volte per tutta la delicata commedia, in cui ha avuto campo di far rilevare i suoi pregi non comuni d'artista comica; finchè alla fine ha ottenuta una vera acclamazione.

Questa sera, intanto, la insigne attrice si presenterà sotto aspetto diverso, cioè come tragica nel dramma di A. Guimerà, portoghese, *Tierra Baja* (*Terra bassa*), tradotto da G. Echegaray, il maggiore forse dei moderni commediografi di Spagna. E' un lavoro a forti tinte, di concetto simbolico, che vuole esprimere la purezza della vita sui monti a confronto con la corruzione della pianura — la *terra bassa*.

I lettori, che non avessero famigliare la lingua spagnuola, ne troveranno un accurato sunto in un elegante fascicolo della *Biblioteca dei Teatri di Roma*, che — a soli dieci centesimi — si vende all'ingresso del Politeama Adriano.

Costanzi. — Annunciando per questa sera il *Rigoletto* con la signorina Milanesi, col tenore Colli, col baritono Ardito e col basso Tisci-Rubini a prezzi popolarissimi, è inutile aggiungere che lo spettacolo è tale da dover richiamare tutto il gran pubblico in teatro.

Ma vi è di più: vi è che l'orchestra nostra romana in occasione dell'*Iris* — di cui le prove sono in buon punto — è stata aumentata di numero e di altri valenti professori, tanto da formarne un assieme maestoso.

Ebbene per stasera tutti i componenti l'orchestra prenderanno parte allo spettacolo dando così all'opera gloriosa del grande maestro, una splendida, poderosa interpretazione.

Valle. — Dati notevoli ed opportuni tagli, *Caterina* riuscì iersera più geniale e simpatica, si da meritarsi applausi e chiamate ad ogni fine di atto, specie per l'efficace recitazione degli artisti della compagnia Palladini-Zampieri.

Stasera replica ed al più presto *Zaza*, altra novità attesa con interesse.

Quirino — Il sono ottimo successo riportò iersera il *Guarany* in cui furono assai festeggiati la signora Angelini ed il tenore Bambacioni.

Stasera spettacolo in onore del basso Malatesta col *Faust*, in cui esordirà il baritono romano Frattali.

Manzoni — *Il Conte di Sant'Elena*, coi suoi quadri interessantissimi richiama sempre molto pubblico. Intanto già vi sono varie prenotazioni di posti per la serata d'onore della sig. Papà, che avrà luogo domani con la *Mamma del vescovo*.

Stasera *Amleto*.

Eldorado — Iersera la bella Chiquita si mostrò al pubblico colla sua danza spagnuola, che eseguito mirabilmente le fruttò molti applausi.

Stasera si replica.

Metastasio — La simpatica ed avvenente attrice signorina Boschetti replica questa sera a grande richiesta *Beatrice Cenci*. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Rigoletto*, ore 21.
Valle — *Caterina* - ore 21.
Quirino — *Faust*, ore 21
Manzoni — *Amleto*, ore 21.
Eldorado — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio — *Beatrice Cenci*, ore 21.
Birreria Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Brusca**.

Novità per Signora

Rivolgersi ai Grandi Magazzini

E. Fiorentino

ROMA — VIA TRITONE, 18-23 — ROMA

Sono arrivate le ultime novità della stagione in Seterie e Lanerie

Vasto assortimento in **confezioni** per **Signora**

Nuovi modelli di Parigi e Berlino.

Chi desidera mantenersi sano beva l'**Acqua purgativa Francesco Giuseppe** che si spedisce da oltre 20 anni in tutto il mondo, la sola riconosciuta da tutti quale rimedio sovrano purgativo, naturale e gradito al palato. Si chiegga esplicitamente l'acqua purgativa Francesco Giuseppe. 6

Carboni fossili

per Stufe, Caminetti, Cucine, Forgie, ecc. e Materiali refrattari

Antracite, Coke, Lignite bianca, Mattonelle, Cardiff, Newpelton, Coke metallurgico, Mattoni Refrattari e Terra.

Vendita al dettaglio

—(ROMA — VIA RIPETTA N. 86 — ROMA)—

Prezzi da non temere concorrenza.

Ho voluto fare su me stesso uso dell'*Acqua minerale di Uliveto*. L'ho trovata di grato sapore ed amica dello stomaco.

Mi pare quindi indicata nei disturbi dell'apparato digerente e nei sofferenti di renella e di catarro vescicale; la sua composizione chimica depone nello stesso senso. 8

Torino, 18 maggio 1891.

Prof. TIBONE.

Clinico Ostetrico Ginecologico della R. Univers. di Torino

Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa).

BIBLIOTECA spettante all'eredità beneficiata del fu principe don Baldassare *Boncompagni*. *Vendite* all'asta dal giorno 7 novembre al 7 dicembre 1898. Piazza delle Scuole, palazzo Cenci, alle ore 14 1[2 precise. Parte V, scienze matematiche, storia, bibliografia, Sotto i torchi - Parte VI, autografi - Parte VII, scaffali, mobili e quanto altro esiste nel medesimo piano. Per commissioni e cataloghi indirizzarsi Bocca Silvio, via del Giardino 110, Innocenti Saturnino, via del Babuino 77.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo Trionfi.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Il conte di Collobiano è arrivato ieri a Madrid ed ha assunto la direzione dell'Ambasciata italiana.

La Presidenza del Senato

Si annuncia ufficialmente che, in seguito alla ferma risoluzione dell'onorevole Domenico Farini di essere esonerato dalla Presidenza del Senato, alla quale sarebbe stato intendimento del governo di mantenerlo, S. M. il Re, accogliendo la proposta del Consiglio dei ministri, ha nominato all'alto ufficio il senatore Saracco.

La scelta era iersera molto favorevolmente giudicata nei circoli di Montecitorio.

L'on. Saracco fu deputato durante cinque legislature, è senatore da oltre un trentennio e resse due volte il ministero dei lavori pubblici.

La sua elevazione alla maggiore dignità dello Stato è meritato guiderdone ad una lunga vita politica, spesa in servizio delle libere istituzioni, della patria e del Re.

L'Italia nell'Estremo Oriente.

E' stato telegrafato in provincia e all'estero che l'Italia occuperà un porto della China presso Kiau Tschau.

La notizia è assolutamente infondata.

Il Governo e l'amnistia.

Una informazione, apparsa testè in un giornale delle provincie, in voce di ufficioso, ha dato nuovo credito alla imminenza di una parziale amnistia per i condannati dai Tribunali militari in seguito ai tristi fatti del maggio.

A noi consta da buone fonti, che quella informazione non risponde alla verità e, per dire intiero il nostro pensiero, i giornali che l'hanno messa in giro e la ripetono, alimentando speranze, le quali evidentemente nessun governo prudente potrebbe per ora realizzare, fanno opera poco caritatevole.

La Commissione d'inchiesta ferroviaria

Ieri si è riunita la Commissione d'inchiesta ferroviaria ed ha deliberato, per l'importanza delle questioni da risolversi, che la relazione del presidente, on. senatore Gagliardo, sia messa a disposizione di ciascun commissario prima di procedere alle discussioni che saranno iniziate in questi giorni.

La revisione delle Convenzioni ferr. del 1885

Su proposta del ministro dei lavori pubblici, ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, è stata istituita per decreto reale una Commissione con incarico di esaminare gli effetti delle vigenti Convenzioni per l'esercizio delle Reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula e proporre l'ordinamento che si reputi più opportuno di attuare alla scadenza del primo ventennio, dopo il quale è data facoltà al governo e alle Società esercenti di far cessare le dette Convenzioni.

La Commissione, presieduta dall'on. senatore Gagliardo, è composta dei senatori Casana, Consiglio, Lampertico, Mezzanotte, Paternò, Tittoni, Tommasi-Crudeli e Zanolini; dei deputati Boselli, Cao-Pinna, Carmine Fortunato, Guicciardini, Marcora, Romanin-Jacur, Saporito e Stelluti-Scala, e di sette funzionari dello Stato delegati dai ministeri del tesoro, della guerra, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e commercio e delle poste e telegrafi.

Sarà poi provveduto alla nomina del segretario generale della Commissione, e dei segretari delle sotto-Commissioni.

La Conferenza antianarchica internazionale

I delegati italiani sono: l'on. ammiraglio conte Canevaro, ministro degli affari esteri, l'on. Canonico, presidente di sezione della Corte di Cassazione, e l'on. Sormani-Moretti, prefetto a disposizione.

La Conferenza si riunirà nelle sale dell'Accademia dei Lincei, palazzo Corsini alla Lungara.

Italia e Inghilterra in Africa.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 9, ore 18,10. — Notizie da Londra accennano vagamente a delle proposte ufficiose del Gabinetto di Londra a quello di Roma, riguardanti talune eventualità in Abissinia, il cui atteggiamento a Londra sembra incerto.

Nella Magistratura.

Pizzigalli cav. Antonio, consigl. d'app. a Milano è collocato a riposo e nominato cav. dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Ghirelli cav. Luigi, sost. proc. gen. a Trani è colloc. a riposo.

Melis-Margia Francesco Angelo, giudice di trib. a Oristano id. è nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

De Francesco cav. Gaetano, cons. d'app. a Roma - Tellini cav. Angelo, id. a Genova - Romeo cav. Pasquale, id. a Palermo - Conti cav. Giuseppe, id. a Napoli - Capocchioni cav. Bartolomeo, id. id. - Silvagni cav. Raffaele, id. a Messina - Manzoni cav. Giuseppe, id. a Brescia - Guerritore cav. Francesco Antonio, id. a Napoli - Mattoni cav. Vittorio, proc. del Re a Padova - Colli cav. Gian Luigi, sost. proc. gen. d'app. a Torino - Savastano cav. Pier Giovanni, id. a Roma - Massoli Filippo, giudice di trib. a Ravenna - Sanna Naitana Francesco, id. a Messina - Ricolf Pietro, id. ad Asti - Turchiarulo Gaetano, id. a Lecce - Ungaretti Gaspare, id. a Viterbo - Bicci Giorgio, id. a Lucera - Castiglione Giorgio, id. a Modena - Monteverde Luigi, id. a Milano Rossetti Giovanni, id. a Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Stendardo cav. Francesco, pres. di Trib. a Melfi - Maddulo cav. Raffaele, cons. d'app. a Trani - Brayda cav. Alfonso, pres. di trib. ad Asti - Alpi cav. Annibale, id. a Parma - Casella Nunzio, cons. di sez. d'app. a Potenza - Pasonisi cav. Francesco, id. id. a Potenza - Cocchiararo cav. Macario, cons. d'app. a Genova - Mendaia cav. Francesco, pres. di trib. a Salerno - Sansene Pasquale proc. del Re a Monteleone - Stasi cav. Francesco, id. a Messina - De Prisco cav. Nicola id. a Napoli - Forges Davanzati cav. Scipione, sost. proc. gen. d'app. a Trani.

Culto.

In virtù del regio patronato sono stati nominati: Monsignor Di Milia Evangelista al Vescovado di Lecce e Monsignor Lagumina Bartolomeo al Vescovado di Girgenti.

Ministero Esteri.

Ieri alla Consulta ebbe luogo il solito ricevimento diplomatico. Furono ricevuti dal ministro Canevaro gli ambasciatori di Russia, Francia, America, Turchia, Germania, Spagna e Aust. Ungh.

i ministri del Portogallo, Danimarca, Brasile, Svizzera, Paesi Bassi, Giappone e gl'incaricati d'affari di Rumania e Belgio.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri col diretto dell'una pom. ha fatto ritorno in Roma il sottosegretario di Stato on. Bonardi.

Ministero P. Istruzione.

Mazza dottor Giuseppe, straordinario di demosifilopatica a Cagliari, è trasferito a Modena.

Strani G. B., straordinario di diritto e procedura penale a Modena, è collocato a riposo.

Sperino dott. Giuseppe è nominato straordinario di anatomia umana a Modena.

E' stata conferita al prof. Corrado Segre, dell'accademia delle scienze in Torino, la pensione di lire 600 rimasta disponibile per la morte del prof. Giuseppe Gibelli.

Marello Giuseppe, preside del liceo di Matera, e Pistelli Giuseppe, preside del liceo di Siracusa, sono collocati a riposo.

Il liceo comunale Giambattista Vico, di Nocera Inferiore, è stato parificato ai licei governativi.

La Commissione incaricata di formulare il programma per l'insegnamento pratico nelle scuole tecniche e per la scelta di quelle ritenute atte a detto insegnamento ha terminato i suoi lavori presentando la relazione al ministro, indicando le scuole scelte nelle varie città del Regno.

La Commissione ha già formulato i programmi pei tre tipi di scuola, agricola, industriale e commerciale. Questi programmi sono compilati in modo da permettere al Ministero dell'istruzione, d'accordo colle autorità locali, di adattarli alle condizioni speciali delle città in cui le scuole avranno sede.

Nelle scuole agricole ha maggiore estensione l'insegnamento delle scienze naturali e sono aggiunte lezioni ed esercitazioni di agraria.

Nelle scuole industriali sono aggiunti studi ed esperimenti di meccanica elementare e di tecnologia industriale.

Nelle scuole commerciali tutti gli insegnamenti sono rivolti al fine di dare la prima preparazione ai giovani che si dedicheranno al commercio o vorranno proseguire gli studi commerciali; vi è aggiunto l'insegnamento della lingua inglese e della tedesca; ed esteso naturalmente quello della contabilità.

L'on. Baccelli ha diretto ai provveditori la seguente circolare:

" Per rendere meno grave l'applicazione della legge del 12 luglio 1896 ai giovani che avevano cominciato privatamente gli studi magistrali e li avevano condotti a compimento prima della pubblicazione di essa, dispongo:

1. Che siano ammessi alla terza classe normale i giovani e le giovani che, essendosi presentati in una o più sessioni agli esami di patente superiore o a quelli di licenza normale, non riuscirono a superarli;

2. Che sia esteso ai candidati, i quali ottennero entro il corrente anno uno dei titoli prescritti dalla legge per l'ammissione all'esame di licenza normale, il beneficio dell'articolo 125 del regolamento 3 dicembre 1896, sicchè, fermo restando il requisito dell'età, possano presentarsi all'esame di licenza normale nelle due sessioni del 1899 tutti coloro che dal 1896 in poi si saranno muniti dei titoli prescritti dall'art. 10 della legge.

Avverto che i *privatisti* per essere ammessi alla terza classe normale, dovranno pagare la tassa d'inscrizione e quella di frequenza annua stabilite dalla legge e che, acquistata per tal modo la qualità di *allievi*, dovranno alla fine dell'anno, come gli alunni provenienti dal secondo corso normale, sostenere l'esame su tutte le materie, senza poter invocare i benefizi concessi ai candidati dal R. Decreto 4 luglio p. p. „

Ministero Marina.

Col 15 corrente il tenente di vascello Di Stefano Antonino è destinato quale aiutante di bandiera del vice ammiraglio Frigerio Giovanni Galeazzo, comandante in capo del primo dipartimento, in sostituzione dell'ufficiale Manzi Alfonso, che dovrà imbarcare.

Col 16 corrente i guardiamarina Dalzio Nemo e Guadagnini Ulisse imbarcheranno a Spezia sulla R. nave *Dandolo*.

Il *Garigliano* è giunto a Taranto l'8 e il *Tevere* lo stesso giorno è partito da Maddalena.

Informazioni estere

I Sovrani tedeschi in Oriente.

(S) **Damasco**, 8 — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania visitarono la grande Moschea degli Ommiades e la tomba di Saladino.

Nel pomeriggio vi fu la rivista della guarnigione ed una fantasia di Beduini la quale riuscì uno spettacolo pittoresco.

Stasera ebbe luogo un pranzo di gala e l'illuminazione della città.

(S) **Damasco**, 9 — Al pranzo di gala dato iersera in onore degli Imperiali tedeschi nel Palazzo di Città, recentemente decorato un Ulema di Damasco pronunziò un discorso elogiando l'Imperatore e l'Impero tedesco e pregando il Cielo di benedire l'Imperatore e l'Impero.

L'Imperatore rispose ringraziando per l'accoglienza brillante ricevuta nel paese e specialmente dalla città di Damasco, e dicendosi molto commosso di trovarsi nel luogo ove visse il Sultano Saladino, cavaliere senza macchia e senza paura. L'Imperatore assicurò i mussulmani della sua incrollabile amicizia e terminò con un brindisi vivamente applaudito al Sultano, dicendosi vivamente colpito, insieme coll'Imperatrice, della magnifica accoglienza ricevuta dal Sultano Abdul-Hamid.

(S) **Madrid** 9. — Il Governo ha avuto la partecipazione che il *yacht Hohenzollern*, cogli Imperiali di Germania, arriverà a Cadice il 20 corr.

Alcuni credono che le LL. MM. verranno a Madrid.

Il negoziato per la pace ispano-americana

(S) **Parigi**, 9. — La conferenza per la pace tra la Spagna e gli Stati Uniti ha consacrato l'odierna seduta alla lettura del protocollo inviato dal governo degli Stati Uniti in risposta alla domanda della Spagna circa le isole Filippine. La conferenza si riunirà nuovamente sabato.

(S) **Parigi**, 9. — Il Memorandum presentato dai delegati degli Stati Uniti alla Conferenza per la pace tra la Spagna e gli Stati Uniti confuta gli argomenti addotti dai delegati spagnuoli contro la cessione delle isole Filippine, ma non formula alcuna controproposta.

Ne risulta che il Governo degli Stati Uniti continua a rifiutare di assumere il debito di Cuba ed esige la cessione delle Filippine che gli spagnuoli rifiutano di cedere.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 9, ore 19,10. — L'invio della nave tedesca *Irene* a Manilla si considera come una protesta contro l'annessione delle Filippine per parte degli Stati Uniti.

La situazione in Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 9, ore 15,10 Non essendo riusciti i tentativi di persuadere tutto il partito tedesco del popolo a riadottare l'ostruzionismo, si tratta ora di adottare l'astensione dei tedeschi dalle sedute parlamentari. I gruppi moderati dell'Opposizione tedesca vi sono però contrari.

Si parla di nuovo della possibilità di uno scioglimento della Camera austriaca.

Da Budapest si annuncia che il barone Banffy, presenterà i progetti relativi alla regolarizzazione del Compromesso indipendentemente dall'Austria, al più tardi il 15 corrente.

Se continuasse l'ostruzionismo, la Camera ungherese verrebbe sciolta.

Duelli parlamentari.

(S) **Budapest** 9. — In seguito all'incidente sorto ieri durante la seduta della Camera dei Deputati, stamane ebbe luogo un duello alla pistola fra i deputati Gajari e Alessandro Karolyi.

Dopo un primo scambio di palle, il deputato Gajari dichiarò che non aveva inteso di ferire Karoly nel suo onore personale. Pertanto gli avversari si riconciliarono.

(S) **Vienna**, 9. — Corre voce nei circoli parlamentari che, in seguito al vivo alterco avvenuto ieri alla Camera tra i deputati Wolff e Gniewosz, questi si batteranno domani in duello, alla sciabola.

Al confine serbo-turco.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 9, ore 15,10 — Da Belgrado si annuncia che gli arnauti hanno fatto fuoco contro una guardia al confine serbo presso Karachumalje. Il governo serbo ha diretto un'altra Nota alla Porta protestando e rinnovando la domanda che sia nominata una Commissione mista per indagare sugli atti di violenza degli arnauti.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 15,50 — L'assegnamento di rappresentanza dell'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, verrà quasi raddoppiato, ragguagliandolo a quello dell'Ambasciatore francese a Pietroburgo.

Affare Dreyfus.

(S) **Parigi** 9. — La Corte di Cassazione ha interrogato nuovamente stamane e nel pomeriggio l'ex ministro della guerra Cavaignac.

(S) **Parigi**, 9 — Si assicura che fra le carte sequestrate nel domicilio di Estherazy, si sia trovata una lettera scritta sopra carta sottile, identica a quella del *bordereau*.

(S) **Parigi**, 9. — La lettera ritrovata nel domicilio di Esterhazy e scritta da Esterhazy sopra carta trasparente porta una data anteriore a quella in cui fu scritto il *bordereau*.

BORSE E MERCATI

Roma, 9 Novembre 1898.

Mercato migliore con affari piuttosto attivi. Parigi esordisce a 92, così mantenendosi per tutta la seduta, e qui la Rendita 5 0[0 quotò da 100.02 1[2 a 99.97 1[2 per fine e da 99.90 a 99.87 1[2 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 108.20.

Meridionali 730 — Mediterranee 531 — Terni 995 Banca Commerciale 660.50 — Credito Italiano 582 Ist. Cred. Fond. 503 — Banca d'Italia 925.

Valori locali attivi e in generale ripresa.

Omnibus 411 — Molini da 129 a 130.50 — Condotte 245 - Ferriere 128.50 a 129.50 — Gas 709 Venete in leggera reazione da 72 1[2 a 68.50 — Metallurgiche 168 — Risanamento 32.25.

Cambi meno fermi.

Francia 108.60 — Londra 27.53.

Ore 18,30. —

Rendita 99.92 1[2 — Gas dopo 709 resta 712 domandato — Omnibus vecchi 385.

Cambio dazio doganale 10 Novembre L. 108,64

Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 108,70

BORSE ITALIANE — 9 novembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 —	99 52	99 90	100 —
Id. fine	— —	100 —	100 02	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 10	108 05	108 —	— —
Az. B. d'Italia	923 —	— —	922 —	924 —
„ B Generale	— —	— —	— —	— —
„ ferr. Medit.	— —	532 —	532 50	532 75
„ „ Merid.	729 50	729 —	730 —	730 —
„ di Torino.	— —	— —	375 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	239 —	— —
„ Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	434 —	434 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	385 —	386 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	316 25	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	328 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 —	— —	— —
„ 4 1[2	— —	518 —	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	— —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	108 65	108 67	108 60	108 65
Berlino id. .	134 65	134 60	— —	134 55
Londra id. .	27 55	27 56	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 52	27 27

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 9, ore 22,30. (Borsino). — Rendita 99,82 contanti 99,95 fine mese — Meridionali 729 — Mediterranee 531 — Acciaierie 989 a 990 — Credito Italiano 581 a 582 — Banca commerciale 659 a 660 — Ferriere 128,50 — Venete 70.

Consolidati - **Media uff. del Regno** - *8 novembre*

	con cedola	*senza cedola*
3 0[0 lordo	99 84 1[4	97.81 1[4
4 1[2 netto	108.10 7[8	106.98 3[8
5 0[0 netto	99.61 1[2	97.61 1[2
4 0[0 lordo	62.17 1[2	60.97 1[2

Parigi, 9, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 55	— —
„ 3 0[0 perp.	101 95	101 87	101 90
„ 3 1[2 0[0 .	104 70	104 70	104 62
ITALIANA 5 0[0	92 —	91 82	91 90
turca	— —	22 30	22 40
spagnuola	42 45	42 22	42 05
russa nuova . . .	— —	95 30	95 40
portoghese	23 45	23 25	23 20
ungherese.	— —	102 —	102 40
Egiziano 4 0[0 . . .	— —	108 25	108 30
Banca di Parigi. . .	— —	940 —	945 —
Banca Ottomana. . .	— —	545 —	545 —
Credito Fondiario. .	— —	718 —	712 —
Azioni Suez	— —	3660 —	3665 —
Lotti Turchi. . . .	— —	109 3/4	109 1/2
Fer. Meridion. ital. .	— —	668 —	668 —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	8 1/4	8 1/4
su Londra	— —	25 35 1/2	25 35
su Madrid	39 1/2	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 9, ore 15.35 (Fonte italiana). — Indeboliti timore rialzo sconto Londra Parigi Italiano offerto Berlino 101.88 — 20[50 — 91.62 — 55[25 — 75[50 — 668 — 22,30 — 545 — 42.22 — 55[25 — 70[1 — 115[5 — 771 — 14[10 — 649.

Parigi 9 ore 16,12 (fonte francese) — Impressioni politica migliori ma timori nuovo rialzo sconto provocano corrente realizzi chiusura.

Vienna, 9, ferma	8	9
C. austriaco	352 75	354 87
R. aust. oro	119 70	119 65
Id. carta	101 10	101 —
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	43 85	43 90
C. Londra	120 60	120 65

Londra, 9, chiusura	9	9
N.i Cons.	109 13/16	109 7/8
Italiana .	91 —	90 7/8
Turca . .	21 7/8	22 —
Egiziano	107 —	107 1/4
Argento .	27 7/8	27 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. st. 44,000 — Rit. 5,000

Berlino, 8, ferma	8	9
Ital. cont.	91 10	91 20
f. mese.	91 10	91 20
Az. Merid.	131 60	131 60
„ Medit.	97 25	97 25
Obb. ferr. 3 0[0	57 80	57 60
„ Merid.	60 50	60 50
„ Roma.	93 75	93 60
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	118 50	118 50
Rublo . .	216 90	217 05
cambio Italia	74 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0[0
Francia. . .	3 per 0[0
Inghilterra. .	4 per 0[0
Germania. . .	5 1[2 0[0
Austria. . . .	5 1[2 0[0
Belgio. . . .	3 per 0[0
Spagna. . . .	

(S) **Berlino**, 9 — La Banca dell'Impero ha fissato lo sconto al 5 1[2 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 6 1[2 0[0.

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 9 novembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 3600
Prezzo fine novembre L. 45 —
TENDENZA calma

Caffè Santos good average Vendita sacchi N. 8550
TENDENZA calma novembre Prezzo f. 37 25

Parigi, 9 novembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	47	75	47	50	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza. . . .	51	50	51	50	
Spiriti	42	25	41	25	
Zuccheri	106	—	106	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

Tarantella

Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciampoli.

Era un paesaggio d'Italia, pieno di sole, di quei che Leopoldo Robert si divertiva a dipingere: uno spazio scoperto di Chiaia a Napoli, al tramonto del sole, dove una giovinetta di Capri, vera dea, ballava, con un tamburello in mano, fra un gruppo di fanciulli a sbrendoli e di pescatori.

L'inimitabile grazia de' movimenti era resa con poche pennellate di mano maestra. Giù, a pochi tratti di silio, un uomo completamente assorto nella contemplazione della bella creatura. Evidentemente era la viva riproduzione di una scena impressa nella memoria del pittore, luce e il resto.

" Com'è strano! gridò Mina, alzandosi quasi involontariamente e mostrando la bozza all'amica — Dio! ma più guardo quel viso più mi pare di riconoscere... Sì, è... „

Ma prima che potesse finire ciò che voleva dire, la contessa le aveva strappata la bozza di mano gettandola in un angolo e gridando imperiosamente con gli occhi brillanti di collera:

" Vorrei, Mina, che non frugaste senza tregua e che teneste la fantasia tranquilla almeno dieci minuti. Siete insopportabile con quel continuo rimuovere le mie cartelle „

Poi, come per farsi perdonare tanta rudezza, carezzò la guancia della fanciulla:

" Via, gattina — e le prendeva il mento — alza un po' il capo da questa parte... no, da questa. Guarda il mio studio di Monna Lisa mentre ritocco gli occhi „

Ora la contessa lavorava con energia febrile, ma ciò che faceva non la sodisfaceva certo, perchè appena gli occhi erano terminati, prendeva uno straccio e li cancellava.

Ricominciò tre, quattro volte, finalmente indispettita, respinse il cavalletto.

" Bisogna che in te sia qualcosa di cattivo, Mina. Per quanto faccia. nel ritratto gli occhi hanno sempre un'espressione tragica. Pure in realtà sono lieti e ridenti „

Diciamo a proposito che, sebbene la contessa di tanto in tanto avesse qualche ispirazione felice, non era un grande artista. Un tempo aveva lavorato con un maestro e avrebbe potuto acquistare molta capacità se non avesse avuto un gusto perverso e certe preferenze per alcuni colori a svantaggio degli altri, preferenze che niente aveva potuto coreggere.

Comunque fosse, ella aveva già esposto e al momento che ci occupa era decisa, per ragioni particolari a trar profitto dalla pittura.

Ritoccando per dare maggior luce al manto ondulato e leggero de' bei capelli castagni, esclamò:

— Che splendidi capelli tu hai, bambina mia! Solo Tiziano potrebbe render loro giustizia. Via, dimmi sinceramente quanti giovanotti ti complimentarono per questo.

Mina, che non aveva mai neppure pensato di chiedersi se era bella o brutta e che a tale proposito era più innocente d'un bambinetto, credette che la contessa volesse burlarla.

— I ragazzi mi dan sempre noia pe' miei capelli — rispose con un dolce sorriso — e quando mamma è in collera con me, pretende che sia sempre la stessa cosa, che io non posso neppure avere i capelli come gli altri, e credo davvero che imagini sia colpa del povero babbo, de' suoi lavori e de' suoi studi in sanscrito.

— Oh, Mina, Mina — disse la contessa scoppiando a ridere — come sei originale! Ma non parlerai più così quando ti verrà l'innamorato. Bah! ciò sarà presto. Promettimi almeno di confidarti con me quando verrà il Prince Charmant. Ecco, il sottotenente Knapp, per esempio: è un cavaliere compito, e, scommetterei, dal modo che sale la scala trascinando la sciabola, che è molto impaziente di vedere una certa...

— La prego, la prego, non dica niente, — esclamò Mina imbarazzata. Le assicuro, contessa, che mi basta la sua amicizia.

— Per ora è possibile. Vediamo, se mettessi alla prova quest'amicizia?

— Provi, esclamò Mina saltando al collo della contessa che sorrideva vagamente, e vedrà se non sarà pronta a qualunque sacrificio per la sua felicità!

— Sono parole molto gravi, Mina. Sì, so che mi ami e che hai un cuore fedele. Sta sicura — proseguì posando la mano sul capo della fanciulla — se sarò imbarazzata o infelice non scorderò di avere una piccola amica...

Picchiarono all'uscio interrompendo la contessa; era la cameriera che le portava una lettera coperta di francobolli stranieri.

Ella la prese indifferentemente, ma riconoscendo la scrittura gettò un grido strappando il sigillo. In un attimo la scorse; era di poche parole, ma a giudicarne dalla scrittura doveva aver costato uno sforzo supremo a colui che la scrisse.

Un'agitazione febrile aveva ad un tratto preso il posto del languore abituale della bella signora, che camminava in lungo e in largo per la stanza, con gli occhi ardenti; poi trionfante mormorò fra le labra — Può essere ancora mio e lo sarà!

Aveva perfettamente scordato che Mina era là; suonò violentemente e disse alla cameriera che si presentò.

" Fate le valigie, subito, Luisa, e mandate Ettore a chiamare il professor Southeim perchè ho da parlargli di un affare urgente. Che anche lui prepari ogni cosa per la partenza; bisogna che domattina io sia in viaggio per la Russia

Luisa, da cameriera bene educata non mostrò nessuna sorpresa. Mentre lasciava la stanza la padrona la richiamò,

« Aspettate, scriverò una parola al signor Southeim.

E sedette allo scrittoio: tracciò poche parole che spolverò di polvere d'oro, e sigillò il biglietto consegnandolo alla cameriera che uscì subito.

Poi, per la terza volta rilesse la lettera che diceva:

" So tutto, ma vi perdono. Il mio onore e la mia lealtà vi proteggono dalla vendetta, se mi tentasse. Vi amo sempre, come in passato, e tutto ciò che vi chiedo in cambio della rovina che è opera vostra, è di venire prima che sia troppo tardi. Muoio, ma il vostro secreto morrà con me.

Quand'ebbe impresse nella mente tutte le parole di quella lettera, la contessa accese una candela, avvicinò il foglio alla fiamma, lo vide torcersi, annerire, ridursi in cenere: allora uscì precipitosamente dalla stanza senza più ricordarsi di Mina, come se non esistesse.

V.

Partenza

Dopo un poco la contessa tornò, più pallida ancora che di solito e negli occhi lucenti un lampo febrile. Solo scorgendo Mina, che da un'ora piangeva con il capo affondato ne' guanciali, come un bambino, si ricordò di lei.

La ragazzetta, udendo parlare del viaggio in Russia s'era spaventata. Partire così, d'un tratto, andar tanto lontano! Per Mina, l'idea di perder l'amica, l'unica amica, la bella signora passata nella sua vita come un'apparizione misteriosa, era crudele.

E non solo essa stava per lasciarla repentinamente, essa l'aveva già lasciata, perchè se il corpo era là, l'anima era già assente.

" Via, carina, disse finalmente la contessa, cosa c'è? Ti spiace tanto davvero ch'io parta?

Mina alzò il capo e guardandola teneramente traverso le lagrime, esclamò:

" La Russia! e tanto lontano, tanto lontano! — Si direbbe che sia in capo al mondo. Sta tranquilla, il mondo non è tanto grande, ci ritroveremo.

— Lasciarla! — sospirò Mina cercando invano di trattenes le lagrime; un istante dopo singhiozzava come se fosse stata colpita dalla più grave sventura.

Povera piccina! per la prima volta si separava da persona diletta o che le pareva tale, e vi è nella separazione come un'anticipata sensazione della morte.

" Ma piange proprio davvero, questa cara sciocchereIla, esclamò la contessa asciugando con il fazzoletto profumato le lagrime che inondavano le guancie di Mina, Via bisogna esser buoni; non si piange più o bisogna che chiami Luisa perchè mi dia un altro fazzoletto. Niente guasta gli occhi come le lagrime e i tuoi sono troppo belli per non averne cura.

Quella gaiezza invece di confortare Mina le fece effetto inverso; ebbe ad un tratto coscienza del suo isolamento, e le parve che già fra lei e l'amica fossero leghe e leghe.

" Via, Mina — riprese la contessa alzandosi e cominciando a riunire i gingilli sparsi sui mobili — aiutami a ordinar queste cose come una brava bambina. Ecco — continuò, prendendo un vezzo di corallo dal largo fermaglio d'oro e mettendolo al collo della fanciulla — prendi questo e tienilo per mio ricordo.

Mina si scherniva dall'accettare un gioiello di quel valore. non aveva bisogno di niente, diceva, per ricordare l'amica.

Ma se la contessa aveva piacere di darle qualcosa prima di partire, perchè non permetterle di tenere quella bozza della giovinetta che danza tanto somigliante a lei?

La contessa parve un momento contrariata, poi scuotendo il capo riprese ridendo:

— Non è un cattivo baratto che faresti, Mina; ma è assolutamente impossibile.

La fanciulla insisteva supplicando l'amica di lasciarle un disegno, un suo ritratto; ma la contessa fu inesorabile dicendo che detestava il dar ritratti.

— Su, non farmi il viso da aventurata, — soggiunse — verrai a passar qualche mese con me a Parigi o a Pietroburgo, perchè sto per diventar ricca, molto ricca. Cosa vi è di strano, Mina?

— Ma non è già molto ricca? — disse Mina che si figurava l'amica avesse i tesori di un Creso.

— Diventavo invece più povera di giorno in giorno e sarei stata costretta di lavorare per vivere, ma ora tutto ha mutato — soggiunse ridendo. Poi, quasi accorgendosi che quella gaiezza non era a posto, si fece seria, ma l'espressione degli occhi smentiva il volto.

Mentre la contessa ramassava gli oggettini che le appartenevano, picchiarono ancora, e un uomo gigantesco dalla corporatura di Falstaff entrò, annunciato dalla cameriera per il professor Southeim.

Era un di quei Teutoni dalla testa poderosa, gli occhi azzurri di porcellana, il colorito fresco, i lineamenti indecisi, sproporzionati con la linea massiccia della mascella quadrata, e la fronte altissima per la mancanza totale di capelli che la faceva parere ancor più smisurata: una frangetta di capelli radi e rossicci partiva dalle tempie girando il capo per di dietro. Ma qual'è l'uomo che non si consola d'essere calvo pensando che la sua calvizie sia il risultato di troppo sviluppo negli organi cerebrali?

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1, e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale soc. L. 60,000,000

Emesso e versato L. 33,000,000

Servizio settimanale di lusso

Napoli-Alessandria d'Egitto e viceversa

col grandioso e magnifico piroscafo

REGINA MARGHERITA

dal Novembre 1898 all'Aprile 1899

Traversata marittima in circa 60 ore

Il Piroscafo parte da Napoli

e vi arriva in coincidenza col

(LONDRA) CALAIS - PARIGI - NAPOLI - EXPRESS

e col NORD-SUD (BRENNERO) - EXPRESS

Prezzi di passaggio (vitto compreso) I Classe Fr. (oro **250**
" " " " II " " **150**

Condizioni speciali per cabine sopra coperta

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Sedi ed Agenzie della Società, ai Sigg. **T. Cook e Son** e **Henry Gaze e Sons**, e a tutte le Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0|0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico. esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Nuovo Annuario

del commercio e dell'industria dell'Italia

PER L'ESPORTAZIONE

EDIZIONE 1897-98.

pubblicato da ***Loreto Pasqualucci,*** Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

« .... Dinanzi ad un volume o, dirò meglio, ad un volumone siffatto, che contiene condensate e coordinate un numero enorme d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile rintracciare lì per lì nelle pubblicazioni speciali, anche per i più provetti nel mestiere, l'impressione prima che si prova è quella di stupore e di ammirazione ad un tempo: stupore che un'opera di questo genere si sia potuta condurre a termine in Italia, in così breve spazio di tempo e con un'eleganza e correttezza tipografica che non lasciano nulla a desiderare; ammirazione per l'uomo che, con questi chiari di luna e colle sue non lievi occupazioni d'ufficio, ha avuto il coraggio di sobbarcarsi ad un lavoro da Benedettino, e alle spese ingenti di un'impresa di tal genere ».

Prof. V. Grossi

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Nomentana n. 27.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Carrettieri cacciatori Vignaroli vendonsi due muletti da tiro o sella, un carretto a due ruote con molle. Due cavalli da carretto, in via della Camilluccia 25 dove possono vedersi da domani a qualunque ora. Rivolgersi a via Condotti 75 p. p. signor Ovidi.

Si acquisterebbe Chalet in legno, portatile, usato, buono stato, due o tre ambienti a livello. Rimettere offerte per lettera Banco Franz piazza S. Claudio 96. 356

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

In piazza Torsanguigna piano I affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 220

Piano nobile via Milano 25 angolo via Palermo di dieci ambienti camera da bagno, grande loggia. Per trattative rivolgersi, Corso 163 negozio già Münster. 342

Via della Scrofa n. 10 p. 1. cinque vani e cucina. Via Pallacorda n. 2 accanto al teatro Metastasio quattro camere, cucina, con terrazzo, entrambi con acqua marcia, gas. portiere. 354

Appartamento con giardino affittasi 1. piano via della Purificazione N. 85 presso piazza Barberini esposizione levante e ponente 7 vani cucina due ingressi, acqua gas portiere, bucataro e terrazza da stendere. Prezzo lire 90 mensili. Dirigersi al portiere. 350

Via Firenze 32 Elegante quartiere sette camere cucina, acqua marcia, condottura gas, fontane cantina stenditoio, Trattative dal proprietario 2. piano. 350

Greci 43 affittasi primo piano composto grandi ambienti ingresso carrozzabile; tutti comodi compresa acqua trevi, pigione conveniente. Dirigersi portiere. 349

7 camere e 4 vani, cucina, gas, acqua marcia, portiere, piazza Barberini, ingresso via Avignonesi 5 (casa Vassalli) esposizione mezzogiorno, pigione mite. 363

Via del Tritone 62 palazzo Torlonia piano ultimo appartamento con terrazza 17 ambienti esposizione mezzogiorno, fontane, cantine, pigione conveniente. Dirigersi al portiere. 357

Piazza Indipendenza in via Curtatone 6 completa esposizione a mezzogiorno, splendido appartamento al 3. piano di 7 camere e cucina con due ingressi. Visibile dalle 10 alle 4. 357

Via del Corso 466 p. 1 dieci vani e cucina, salone, balcone sul Corso, cantine, acqua marcia e di trevi, ottima posizione. 353

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino toscano nuovo Fiaschetteria Laurini, Corso Vittorio 293 - Marianna Dionigi 35 - Tritone 106 - Amedeo 77. Fattorie Giuli, Lorenzana (Pisa). Vino buonissimo, fiasco grande 1,10 e più. 334

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Peleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 342

Negozio guanti cravatte, 30 anni esercizio, posizione centralissima. Clientela estesa, cederebbesi condizioni vantaggiose per ritiro commercio. Roma fermo posta Torti. 346

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p.p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 345

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	6,15	11,35	14,40	17,5	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	—	—	18,40	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno (" Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,7	—	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	19,32	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	15,f	19,20	22,45	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	16,20	21,38	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	—
Nettuno (" Ciampino)	7,51	(1)	12,38	19,25	21,15	21,55	—
Albano-Marino	7,10	8,20	14,30	20,45	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,35	—	—	21,34	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signora inglese nata educata a Londra, impartisce lezioni della propria lingua, metodo pratico, breve, conversazione di perfezionamento. Miti pretese, Scrivere R. 40 fermo posta. 340

Distintissima signorina inglese da lezioni d'inglese e di francese, parla anche il tedesco. Prezzi miti, Ottimi risultati fermo in posta O. P. 54. 354

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 60 p. 2. Lezione L. 1 Corsi serali 4 lire mensili. 360

Cercasi un giovane che sappia parlare l'inglese per essere occupato alla libreria Piale, piazza di Spagna.

Levatrice con diploma di Roma tiene pensione per partorienti. Riceve tutte le ore anche di sera. Via Panisperna 60 p. 2. 344

The Berlitz School of Languages via Fornari 22. Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo, Spagnuolo, insegnato da maestri delle rispettive Nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante, sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco 349

Giovane colto che parla e scrive correttamente italiano, tedesco e francese cerca impiego come segretario, corrispondente od altro. Buone referenze. Scrivere K. 789 fermo posta.

Cameriera Venticinquenne, distinta presenza seria, affezionata, abile lavori bianco sarta, ricama, stira d'amido ecc, splendide referenze, desidera collocarsi anche qualità guardarobbiera. Rivolgersi accreditata agenzia via Montebello 32 Roma. 355

Cuoca finita anche in pasticceria con ottime referenze desidera occuparsi presso distinta famiglia anche fuori Roma. Scrivere Santoro Prefetti N. 26 Roma. 337

Lingua francese Prof. di Parigi da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami. Via della Pigna, 56. 352

Italienischer Unterricht gibt eine italienische Frau an deutschen, auf der schnellsten methode. Sie wunscht auch, als vorleserin sich zu beschaeftigen. A. B. 90 fermo posta. 353

I commercianti industriali che desiderassero mettere in regola i propri registri secondo le prescrizioni del Codice di Commercio si rivolgano al Perito Ragioniere A. P. 44 fermo posta, Roma. Bilanci annuali, concordati amichevoli, assistenza nella procedura dei fallimenti o moratorie. Sollecitudine massima segretezza, retribuzione modesta. Referenze di prim'ordine, Roma e fuori.

Giovane già ufficiale, parla italiano, francese, tedesco, inglese, essendo libero, cerca occupazione prezzi modesti, rivolgere domanda R. G. fermo posta Perugia. 335

Signora tedesca maestra patentata per le lingue tedesca francese e inglese, parlando italiano dà lezioni. Prezzi moderati M. Wiese, Bocca di Leone 82 p. n. 349

Brava cuoca abruzzese, pratica del mestiere, conosce bene cucina forestiera, con buoni requisiti, cerca posto presso buona famiglia. Rivolgersi via S. Anna 16 a Maria T. 451

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Treatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 340

Camere da letto o camera e salotto elegantemente mobiliate d'affittarsi presso distinta famiglia via Emilia N. 47 porta sinistra. 341

Via Tritone Nuovo 201 camera e salotto, elegantemente mobiliati o appartamentino libero gas interno, esposizione a mezzogiorno, rivolgersi dal portiere. 355

Appartamentino mobiliato camera studio e salotto Esposizione mezzogiorno. Due camere 45 lire. Rivolgersi portiere via Convertite 21 presso caffè Aragno. 344

Camera e salotto mobiliati elegantemente presso distinta persona, ingresso libero. Vicolo Monte d'Oro 16 p. 2 presso piazza Borghese. 349

Corso affittasi bellissima camera e salotto ammobiliate con ingresso libero prezzi modici scrivere V. P. 194. 333

Affittasi in posizione centralissima bellissima camera ammobiliata con ingresso libero. Scrivere D. E. 731. 334

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Venerdì Sono privo tue notizie da molto tempo... Anelo momento rivederti. Scrivi facendomi sapere cosa fai. Amoti sempre più... Nervosissimo!... Mille ardentissimi... Sempre tua PRIMAVERA 357

Olympia Ricevetti per colpa distributore lettera 16 insieme 29 ambedue ansiosamente attese avidamente lette affettuosamente benedette. Scorsa settimana nulla ma conto trovare posta costì mio nome nuovi conforti istruzioni come vederti anche lontano per conoscere dove attenderti, come avvicinarti, comunicare, secondo solito sii minuta, dettagliata nei particolari. Dimmi quale giorno settimana debbo rivolgermi posta, quale scriverti questo mezzo se impossibile altrimenti. Mi rivedrai stesso giorno nostro ultimo incontro aumentando nove avrai data precisa. Ti ricercherò seguendo tue abitudini. Ricambia mio intensissimo affetto. SETA GIALLA 361